



***Comune di Padova***

***Consiglio Comunale***

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019**

**Seduta n. 13**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di ottobre, alle ore 18:10, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	AG	24. BITONCI MASSIMO	P
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	AG
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. MONETA ROBERTO CARLO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	P
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	P
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	A
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) STEFANIA MOSCHETTI

2) ELENA CAPPELLINI

## I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
<b>N. 68 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) all'Assessore Colasio sul trasferimento dell'emeroteca cittadina.....</b>	<b>5</b>
Assessore Colasio.....	6
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	7
<b>N. 69 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sul controllo di vicinato.....</b>	<b>8</b>
Sindaco Giordani.....	8
Consigliera Cappellini (FdI).....	8
<b>N. 70 - Interrogazione della Consigliera Barzon (Pd) all'Assessore Nalin sul tema dell'inclusione delle persone senza fissa dimora.....</b>	<b>9</b>
Assessore Nalin.....	9
Consigliera Barzon (PD).....	11
<b>N. 71 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sul passaggio al sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta nella zona ovest del quartiere Arcella.....</b>	<b>11</b>
Sindaco Giordani.....	12
Segretario Generale Zampieri.....	12
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	13
<b>N. 72 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) all'Assessore Nalin sulle azioni di contrasto alla povertà.....</b>	<b>13</b>
Assessore Nalin.....	14
Consigliera Scarso (LS).....	15
<b>N. 73 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Cambiamo!) all'Assessore Nalin sui fatti accaduti nella casa di riposo di via Boccaccio.....</b>	<b>16</b>
Assessore Nalin.....	17
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	18
Presidente Tagliavini.....	18
<b>Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 69).....</b>	<b>19</b>
<b>“LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA. ANNO 2018.”</b>	
Sindaco Giordani.....	19
Consigliere Berno (PD).....	19
Consigliere Tarzia (GS).....	20
<b>Votazione (Deliberazione n. 69).....</b>	<b>21</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>21</b>
<b>Argomento n. 134 o.d.g. (Deliberazione n. 70).....</b>	<b>21</b>
<b>“VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 - OTTOBRE 2019.”</b>	
Sindaco Giordani.....	21
<b>Votazione (Deliberazione n. 70).....</b>	<b>21</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>21</b>

<b>Argomento n. 135 o.d.g. (Deliberazione n. 71).....</b>	<b>22</b>
<b>“VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA AI SEGUENTI INTERVENTI: A- OPERE COMPLEMENTARI AL "PRUSST ARCO DI GIANO"; B – ADEGUAMENTO ZONIZZAZIONE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI VIA BENUSSI. CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE.”</b>	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	22
<b>Votazione (Deliberazione n. 71).....</b>	<b>22</b>
<b>Argomento n. 136 o.d.g. (Deliberazione n. 72).....</b>	<b>23</b>
<b>“VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. 4 DEL 16/3/2015 ART.7). AVVISO DEL 1/2/2019. ADOZIONE.”</b>	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	23
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	23
<b>Votazione (Deliberazione n. 72).....</b>	<b>24</b>
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	24
Presidente Tagliavini.....	24
<b>Argomento n. 118 o.d.g. (Deliberazione n. 73).....</b>	<b>25</b>
<b>“AFFIDAMENTO GESTIONE DEL TEATRO DELLE MADDALENE DI PADOVA – APPROVAZIONE LINEE GUIDA E CRITERI.”</b>	
Assessore Colasio.....	25
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	26
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	27
Consigliera Colonnello (PD).....	28
Consigliere Tarzia (GS).....	28
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	29
Consigliere Foresta (Area Civica).....	30
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	30
Assessore Colasio.....	31
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	33
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	33
Consigliere Foresta (Area Civica).....	34
<b>Votazione (Deliberazione n. 73).....</b>	<b>35</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>35</b>
<b>Argomento n. 143 o.d.g. (Deliberazione n. 74).....</b>	<b>35</b>
<b>“PIANO DELLA CICLABILITA’ - BICI MASTERPLAN DI PADOVA 2018/2022 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.”</b>	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	35
Consigliere Bettella (PD).....	37
Consigliere Tiso (PD).....	37
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	38
Consigliera Scarso (LS).....	39
Consigliere Cusumano (M5S).....	40
Consigliere Tarzia (GS).....	41
Vice Sindaco Lorenzoni.....	42
<b>Votazione (Deliberazione n. 74).....</b>	<b>42</b>

**DISCUSSIONE UNIFICATA:**

<b>Argomento n. 139 o.d.g. (Deliberazione n. 75).....</b>	<b>43</b>
<b>“MOZIONE DI CONDANNA DELL’INVASIONE TURCA DEL KURDISTAN SIRIANO.”</b>	
<b>Argomento n. 140 o.d.g. (Deliberazione n. 76).....</b>	<b>43</b>
<b>“MOZIONE: SOLIDARIETA’ ALLE POPOLAZIONI DEL NORD DELLA SIRIA.”</b>	
Consigliere Turrin (Fdi).....	43
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	44
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	45
Consigliera Colonnello (PD).....	46
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	46
Consigliere Cusumano (M5S).....	47
Consigliere Luciani (LNLV).....	47
Consigliera Moschetti (LS).....	48
Consigliere Tarzia (GS).....	49
Consigliere Turrin (Fdi).....	50
Consigliere Fiorentin (GS).....	50
Consigliere Tiso (PD).....	51
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	51
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	51
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	52
<b>Votazione (Deliberazione n. 75).....</b>	<b>52</b>
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	52
<b>Votazione (Deliberazione n. 76).....</b>	<b>53</b>

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

## LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	Fdi
		Cambiamo! - 10 Volte Meglio	Cambiamo!
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere cortesemente posto. Chiedo alla dottoressa Greguolo di iniziare l'appello nominale, grazie.

**(Appello nominale)**

Hanno risposto all'appello nominale 26 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta. Quanto agli Assessori saranno assenti l'Assessore Bressa, l'Assessora Gallani ha comunicato che arriverà in ritardo. Hanno giustificato l'assenza, in quanto ai Consiglieri, il Consigliere Marinello e la Consigliera Sodero.

Chiedo cortesemente alla Consigliera Stefania Moschetti e alla Consigliera Elena Cappellini di fungere da scrutatori, grazie.

Con l'occasione auguro anche buon lavoro alla Consigliera Mosco dando atto che ha costituito un nuovo Gruppo, il Gruppo "Cambiamo!"... il Gruppo consiliare "Cambiamo! - 10 Volte Meglio".

Allora incominciamo con la prima interrogazione. La parola alla Consigliera Ruffini, prego.

**(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)****N. 68 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) all'Assessore Colasio sul trasferimento dell'emeroteca cittadina.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Colasio e riguarda il trasferimento della nostra Emeroteca-Mediateca cittadina.

Assessore, l'anno scorso in marzo facemmo una seduta di Commissione Cultura, la Commissione III, dove affrontammo il... l'argomento del nostro sistema bibliotecario urbano, all'interno del quale è inserita anche l'emeroteca-mediateca che si trova oggi in via d'Acquapendente. In quell'occasione lei ci disse che la stessa avrebbe trovato una nuova collocazione presto e ci sarebbe stato dunque un trasferimento in un altro spazio dell'Amministrazione. In quella sede analizzammo anche i dati e gli accessi e non solo, all'interno delle biblioteche della città e dell'emeroteca stessa e analizzammo anche una, così, una lenta diminuzione della... delle persone che... degli accessi appunto delle persone che la frequentano.

Io questa mattina mi sono fatta inviare dagli Uffici gli ultimi dati degli accessi nei diversi anni, 2017, 2018, 2019, e nei diversi mesi dell'anno e si nota davvero un sensibile... una sensibile diminuzione di questi accessi. Allora le chiedo, Assessore, intanto se ci sarà questo trasferimento e dove l'Amministrazione intende trasferire l'emeroteca e anche se avete studiato questi dati e avete, chiedo io, attribuito anche al luogo dove l'emeroteca-mediateca si trova una delle cause di questa diminuzione di accessi, perché vede, Assessore, lei sa meglio di me che quel luogo una volta era un luogo molto più frequentato in quanto era la sede di... era una delle sedi di un Consiglio di Quartiere, era un luogo più vivo, ripeto, più frequentato, c'era mi pare anche la... una delle anagrafi della città e quando sono... quando quel posto è stato chiuso, insomma, per le diverse, diciamo... per le decisioni che l'Amministrazione ha preso in seguito anche alle nuove norme che hanno di fatto abolito i Quartieri, è rimasta solo l'emeroteca-mediateca e il luogo, diciamo, non è mai stato molto, come dire, adatto forse a un posto che dovrebbe contribuire alla crescita culturale della nostra città, tant'è vero che l'Amministrazione ha da tempo in progetto il suo trasferimento. In più, sempre nell'occasione della seduta della III Commissione ci avevate anche dato altri dati che in pratica giustificavano anche la diminuzione della fruibilità di quel luogo stesso. Ad esempio il fatto che per problemi di bilancio si facevano meno abbonamenti, che le persone dunque trovavano meno offerta all'interno di quel luogo e quindi si era detto sempre in quell'occasione che si sarebbero, così, tentate delle strade per ripristinare almeno i fondi che c'erano in precedenza.

Quindi le chiedo anche se questa cosa è stata fatta o se verrà fatta una volta che l'emeroteca si trasferirà, se si trasferirà, e io le chiedo anche di darmi un tempo per questo, diciamo, percorso che l'Amministrazione sta facendo. Ecco, io non dico altro, mi riservo di reintervenire nella replica; mi auguro, Assessore, che mi dia una risposta esauriente, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Colasio per la risposta.

**(Entra l'Assessore Bonavina)**

Assessore Colasio

Grazie, Presidente. Consigliera Ruffini, sì, mi sembra che la sua interrogazione sia oltremodo puntuale e analitica. I dati infatti confermano questo *trend* inesorabile di minore affluenza e di minori prestiti. Le do solo un dato: c'è un meno 18% nei prestiti, un meno 23% nell'affluenza. Come dire, siamo a 352 prestiti rispetto all'anno precedente, 2018, e 2.262 accessi. È denotativo di un *trend* che vede un dimezzamento negli ultimi tre anni ed è un *trend* che continua ormai da diversi anni. Le ragioni lei le ha già elencate, sono evidenti, quel luogo ha perso quella sua centralità che garantiva l'accessibilità, i livelli di affluenza rilevanti e significativi. A questo si aggiunga che oggi l'emeroteca è isolata, è un meteorite in un contesto non relazionale.

L'ipotesi... lei ricordava giustamente che ne parlammo a marzo, io le ricordo che a maggio la Giunta ha... abbiamo fatto un argomento di Giunta che definiva la progettualità che avevamo concordato in Commissione. Immediatamente ci siamo... ci siamo immediatamente attivati per il trasferimento della struttura. Per quanto concerne la sua localizzazione, questa è stata individuata in quello che *naturaliter* è il luogo più funzionale rispetto ad un progetto complessivo di biblioteca civica, altro che, non può essere altro che il Centro Culturale San Gaetano. Abbiamo individuato il terzo piano, entro 60, 90 giorni al massimo verrà... abbiamo già fatto domande e ottenuto il CPI, che è importantissimo, abbiamo definito con i tecnici la necessità di... di compartimentare lo spazio per una miglior regolazione della... della climatizzazione e del riscaldamento e quindi abbiamo progettato di inserire una porta, una porta a vetro, che permetterà una migliore funzionalità e accessibilità.

Quindi il luogo è il terzo piano, entro fine anno verrà realizzata la porta per compartimentare lo spazio, abbiamo ottenuto il CPI e qui non c'è nulla di ostativo rispetto al trasferimento. Per quanto concerne gli arredi, anche con l'obiettivo di risparmiare risorse pubbliche, si è già fatto un progetto, già vagliato dai tecnici, che prevede il riutilizzo delle medesime strutture oggi in uso in via Acquapendente. Mi... colgo l'occasione di questa sua interrogazione per dare però alcuni dati di contesto che noi riteniamo particolarmente significativi ed emblematici anche rispetto al ruolo e dalla funzione del sistema di biblioteche pubbliche nella nostra città e do un dato importantissimo. Noi oggi siamo, rispetto a fine settembre 2019, ad un *trend* di crescita pari al 7,9% degli accessi, siamo a 275.000 accessi con un *trend* di crescita significativo, ripeto, circa l'8%. Questo... e tenga conto di una... di un aspetto: siamo invece al meno 0,6%, sono 132.000 i prestiti, ma questa... questo leggero decremento è legato al fatto che voi sapete che quest'anno abbiamo fatto il trasferimento di una Biblioteca Civica, la Savonarola, nel Quartiere Savonarola, che è rimasta chiusa diversi mesi.

Questo sta a denotare che pur in presenza di una biblioteca chiusa il sistema complessivo continua a crescere in modo dinamico e rilevante. Mi preme sottolineare un dato molto importante, la presenza delle fasce generazionali più giovani, il 21% degli accessi denota un'età inferiore ai 16 anni. Come dire, il nostro sistema bibliotecario c'è, svolge una funzione importante di democratizzazione nell'accesso al bene librario, che è una variabile importantissima del... nel delineare e definire il capitale complessivo dei ragazzini, delle loro famiglie e della città. Quindi sono dati a mio giudizio importanti e positivi che ci confortano e mi

conforta questa sua richiesta, nel senso che io auspico che si possano reperire ulteriori risorse per sempre più e meglio potenziare l'offerta culturale complessiva del nostro sistema che, al di là di ogni considerazione, rappresenta, nel Nord-Est, Padova una delle città con un sistema di biblioteche decentrate tra i più efficienti a livello comparativo.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola di nuovo alla Consiglieria Ruffini per la replica.

**(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...Assessore. La ringrazio, Assessore. Beh, dico che le risorse si potranno sicuramente ricercare, intanto smetteremo di pagare l'affitto in quel luogo, quindi... perché non è nostro via d'Acquapendente, credo sia di un'istituzione religiosa, quindi i soldi che saranno risparmiati per... io, io mi auguro che l'Amministrazione li investa ancora nel nostro sistema bibliotecario. No, è molto importante questa cosa. Intanto questo impegno dei 60, 90 giorni, insomma, mi conforta. Pensavo che venisse messa al piano terra del Centro Altinate San Gaetano l'emeroteca, dove c'era una volta l'edicola, mi pare che sia un luogo che adesso non viene utilizzato. Quindi non... non mi è chiaro perché si sia scelto il terzo piano se vogliamo renderlo davvero un luogo fruibile, accessibile e di maggiore impatto anche per le persone che frequentano quel luogo, e non sapevo che fosse il terzo piano, pensavo fosse il piano terra, l'avrei visto come, diciamo, un luogo più... diciamo, meglio... meglio scelto, ecco. Dico anche che quindi quei soldi dovranno essere reinvestiti nel sistema delle biblioteche della nostra città, anche dell'emeroteca-mediateca, visto che sono stati in passato persi dei soldi nel bilancio, si possono adesso recuperare. Dico anche un'altra cosa, oggi in via... in via d'Acquapendente in luglio e in agosto rimane chiusa, cosa che non sarà più, quindi ci sarà sicuramente una maggiore fruizione. Dico anche, lei ha, ha anche, diciamo, introdotto l'argomento dell'uso delle biblioteche da parte dei ragazzi. Anche in quell'occasione della... della III Commissione si era parlato di una nuova biblioteca ripensata per i bambini e per i ragazzi. Questo è un impegno che dovremmo riprendere in mano così come il rafforzamento del nostro sistema bibliotecario tutto, perché noi pensiamo...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...concludo, perché noi pensiamo che la crescita culturale, civica e umana passi proprio dall'investire su questi luoghi che sono i primi della cultura per i cittadini. Quindi, Assessore, la ringrazio, mi auguro che queste mie riflessioni possano essere ancora di più da stimolo.

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Cavatton è assente, ma ha comunicato che scambia la sua interrogazione con la Consigliera Cappellini a cui do la parola, prego.

Scusate, è assente in questo momento.

**N. 69 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sul controllo di vicinato.**

Sì. Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco per competenza, però nell'eventualità volesse consultarsi anche con il Vice Sindaco, io sono, insomma, favorevole a una doppia risposta.

La tematica è la seguente, il controllo del vicinato, che appunto avevamo votato anche in questa sede, e ritengo ci avesse trovati tutti concordi nel... sull'argomento e nello specifico appunto sulla consapevolezza che questo sistema di *chat* anche dei cittadini che aiutano il... la Polizia Locale ad essere attivi sui quartieri, è davvero molto efficiente.

Quindi io le chiedo, Sindaco, come mai, so che... ci siano dei tentennamenti in questo senso, ovvero come mai non si estende il controllo del vicinato anche ad altri quartieri, perché sappiamo che è attivo su quattro quartieri della nostra città, però non c'è la reale volontà di estenderli appunto anche in altri quartieri. Quindi io la interrogo in questo senso anche perché mi ricordo precisamente che addirittura la collega Ruffini aveva fatto un intervento davvero molto anche convinto, nel senso che esprimeva grande convinzione sull'efficacia e l'efficienza del controllo del vicinato. Sappiamo anche che in Piazza De Gasperi è già pronto un comitato che si era attivato privatamente per la tematica sulla sicurezza e quindi io le chiedo, perché sono effettivamente un po' preoccupata, come mai non si trova una reale conciliazione, perché mi sembrerebbe anche addirittura, non vorrei esagerare, però una critica al suo stesso operato, anche al, diciamo... al programma elettorale che lei aveva proposto e quindi non capisco come mai adesso la sua maggioranza si senta così divisa in questa... su questa tematica, in questa decisione che, ripeto, avevamo già preso tutti insieme qui... la decisione di portare avanti perché è stata votata favorevolmente.

Quindi attendo la sua risposta e la ringrazio.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Non deve preoccuparsi, non si preoccupi, intanto questa non è una caserma, per cui ognuno pensa quello che vuole, però noi stiamo incrementando il controllo del vicinato, siamo... i cittadini vanno formati dalla nostra Polizia Locale, siamo a 200 persone, se non erro, stiamo continuando in questa cosa. Io la trovo corretta, non è delazione, è controllo di cose anomale, io la trovo perfettamente regolare, compatibile, corretta, giusta. Devo dire che ho firmato un Protocollo con il Questore e il Prefetto. Chi ha avuto l'idea è stato il Questore che mi ha sollecitato, il Prefetto era d'accordo, per cui tranquilla, va avanti. Ognuno ha le sue opinioni, io sono totalmente democratico e ascolto tutti quanti, anche lei, per cui non è un problema, facciamo tutto per bene. Il controllo di vicinato sta andando avanti, stiamo formando le persone, man mano che vengono formate vanno avanti gli altri quartieri. Basta, è sufficiente o qualcos'altro?

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, sono abbastanza soddisfatta, ma la ringrazio solo per, diciamo così, rendermi meno preoccupata. Io in realtà le dico non sono proprio tanto preoccupata, perché se lei ha tutto sotto controllo, beh... io ascolto i cittadini anche molto volentieri e non è proprio così. Come dice lei ognuno ha la propria opinione e per fortuna forse esiste ancora la democrazia.



Il problema non è la mia preoccupazione, è che mi sembra che la sua maggioranza non lo sia proprio tanto, non... non la sento tranquilla questa maggioranza, soprattutto su questa tematica, anche perché lei sa che la sicurezza non è una percezione, è una scienza misurabile, l'abbiamo detto tante volte, e quindi è data anche da verifiche costanti e dati fattuali. Non è, ripeto, solo frutto di percezione, quindi non stiamo qua raccontando romanzi o novelle. L'unica cosa che io le chiedo cortesemente è di rassicurarmi anche su... il dialogo, appunto sul controllo del vicinato, che c'è tra lei e il Vice Sindaco perché, ripeto, chi è preoccupato secondo me è Coalizione Civica in questa sede perché risultano esserci dei tentennamenti.

Quindi come dice lei il controllo del vicinato è servito anche in questi mesi per controllare delle circostanze anomale. Mi risulta proprio che infatti ci sono stati dei sequestri di droga proprio grazie ai cittadini che hanno, sì, messo in allarme le Forze dell'Ordine, chi di dovere per... per attivare e intervenire in modalità, insomma, anche istituzionali.

Quindi le chiedo, e davvero credo di adesso sollecitarla, a estendere il controllo di vicinato a tutti i quartieri della nostra città. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Marinello è assente, ma ha comunicato che cede la sua interrogazione alla Consigliera Barzon. La parola alla Consigliera Barzon, prego.

#### **N. 70 - Interrogazione della Consigliera Barzon (Pd) all'Assessore Nalin sul tema dell'inclusione delle persone senza fissa dimora.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è diretta all'Assessora Marta Nalin e l'interrogazione riguarda il progetto "Il Mondo in Scatola".

Qualche settimana fa è stato inaugurato il *murales* realizzato dall'artista Antonio Zamengo su una parete esterna di Casetta Eremitano. Tale opera è stata realizzata all'interno dei laboratori di inclusione sociale e *street art*.

Le chiedo, Assessora, di illustrarci cosa prevede il progetto, quali siano gli obiettivi, a chi si rivolge ed eventuali altre informazioni utili per conoscere le attività previste, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla... all'Assessora Nalin, prego.

Assessore Nalin

Grazie, Presidente. Il progetto di cui la Consigliera ha parlato fa parte di un percorso che ha visto la... la modifica dei... di alcuni servizi rivolti alle persone senza dimora nella nostra città. Faccio un passo indietro rispetto a come stiamo gestendo i servizi in questo senso. Abbiamo un... costruito una rete di soggetti che si occupano a vario titolo del tema dell'inclusione delle persone senza dimora e all'interno del quale ci sono associazioni, ci sono... c'è l'ULSS, sia, in particolare poi c'è anche il SERD, e l'Università degli Studi di Padova e una serie di altri soggetti e sì, l'abbiamo chiamato tavolo inclusione. All'interno di questo tavolo ci occupiamo dell'organizzazione dell'accoglienza invernale come progetto condiviso e poi abbiamo una serie, è un tavolo in cui c'è la possibilità per i diversi soggetti che vi partecipano di condividere i progetti che

portano avanti. In questo senso abbiamo organizzato la... all'interno del tavolo la "Notte delle persone senza dimora", che è una, un'iniziativa a carattere nazionale che si rifà alla giornata mondiale contro la povertà, e poi ci sono una serie di progetti con il... che, che sono di iniziativa di alcune associazioni o del Comune.

Il progetto a cui lei fa riferimento è un progetto che rientra nell'ambito della gestione delle docce che si trovano a Casetta Eremitano, uno spazio che era un po' brutto, che se vi capitava di passare davanti quasi non lo vedevate, e invece adesso è diventato, grazie a questo progetto, un posto anche bello, un posto dove c'è una cosa da vedere, che è quest'opera che è stata realizzata dall'artista insieme a una trentina di persone che frequentano le docce e che durante i laboratori di *street art* si trasferivano e arrivavano a seconda delle loro disponibilità di tempo e hanno contribuito alla realizzazione di questo *murales* che occupa tutta una parte della Casetta. Poi, siccome è stato così tanto partecipato e così tanto interessante, si è deciso di risistemare anche gli interni delle docce, quindi adesso la Casetta è anche più bella dentro.

Per noi sono piccoli progetti che però fanno la differenza perché mettono... rendono queste persone protagoniste del... di un percorso anche di... che, che va nel senso di rendere più bella la nostra città e quindi un percorso che ha un effetto su tutto e su tutti alla fine.

Come questo c'è stato un altro progetto che invece ha coinvolto otto persone senza dimora, è un progetto un po' più strutturato, di fotografia, organizzato da un'associazione di fotografi inglesi che ci hanno proposto di fare un corso di fotografia per alcune persone ospiti dell'Asilo Notturmo, ospiti negli appartamenti di Housing led. Queste otto persone si sono messe in gioco, hanno frequentato il corso di fotografia e poi hanno fatto delle fotografie che sono state stampate e che sono in mostra ancora per pochi giorni all'interno del Fuori Festival del Photo Open Up, il festival internazionale di fotografia.

È stato molto emozionante vedere il coinvolgimento di queste persone che veramente hanno fatto anche delle foto molto belle ed è stata fatta una proiezione delle loro foto sabato durante la "Notte delle persone senza dimora" ai Giardini dell'Arena, dove sono venuti anche i fotografi inglesi, e quindi è stato un riconoscimento importante anche per loro. C'è un altro piccolo progetto che stiamo... che partirà, è un progetto... sono laboratori di cucina, sono dei corsi di cucina per le persone che vivono nei nostri appartamenti di Housing led. Non sono dei banali corsi di cucina ma sono dei corsi per imparare a prendersi cura di sé attraverso il cibo e non è una cosa banale per chi ha vissuto in strada per tanto tempo. Fanno tutti parte di quest'idea di inclusione attraverso il coinvolgimento diretto delle persone che hanno accesso ai nostri servizi, i nostri servizi che come accoglienza ricordo che sono l'Asilo Notturmo ma sono anche questa sperimentazione di accoglienza in appartamenti che fa riferimento a un progetto internazionale che si chiama Housing First e che noi abbiamo interpretato come Housing led.

Detto questo noi, inoltre all'interno del tavolo inclusione c'è un gruppo di soggetti che sta lavorando a quella che hanno definito la costruzione di una città ideale dove operatori e volontari si... lavorano per costruire occasioni di formazione per migliorare il servizio che offrono e allo stesso tempo lavorano per sensibilizzare sempre di più la cittadinanza e coinvolgerla. È stato molto bello sabato vedere come all'interno del... di una situazione come i Giardini dell'Arena, dove c'erano persone che bevevano il tè, che leggevano, che chiacchieravano, ci sono...

Presidente Tagliavini

Assessora, mi scusi ma la devo invitare a concludere.

Assessore Nalin

Ho finito, si è realizzata questa commistione tra parti diverse della città che però è bene che imparino a convivere, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

La ringrazio Assessore per la sua risposta che ci ha dato l'occasione di venire a conoscere dei progetti dei quali difficilmente in Consiglio c'è la possibilità di... conoscere appunto.

Ho visto sabato, ho partecipato anch'io all'incontro che c'è stato fra le varie associazioni ai Giardini dell'Arena ed è stato davvero un momento molto coinvolgente e partecipato e quindi la ringrazio, la ringrazio per questo lavoro e ringrazio anche tutto il Settore Servizi Sociali che si sono impegnati in queste attività e che si stanno impegnando. Mi pare anche di capire che tutto ciò sia anche propedeutico all'accoglienza invernale che si sta approssimando, sta arrivando, e quindi siamo pronti, da quello che capisco, a partire anche quest'anno, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi, prego.

**N. 71 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sul passaggio al sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta nella zona ovest del quartiere Arcella.**

Grazie, Presidente. Io interrogo il Sindaco e poi anche... il Sindaco perché l'Assessore preposto alle problematiche dei rifiuti non... non c'è. Volevo fare un'interrogazione, perché non sono riuscito a fare la volta scorsa, sul consenso che ha dato il Comune ad ApsAcegasAmga per la cessione del bene prezioso della rete del gas ad Ascopiave senza gara d'appalto, ma momentaneamente la metto da parte per farne una più di attualità che riguarda la... il prossimo passaggio della raccolta dei rifiuti nella parte ovest dell'Arcella al sistema porta a porta, in quanto più d'attualità e di... anche grave per la ricaduta che sta avendo e avrà sugli abitanti di questa parte del Quartiere Arcella.

Per chi non lo sapesse il porta a porta prevede modalità diverse a seconda che esso riguardi le famiglie con case singole o bifamiliari e invece i condomini. Nei condomini vi sono due modalità, ve ne è una che è più... più semplice dal punto di vista della gestione, più garantita, che riguarda la costruzione dell'isola ecologica all'interno di ogni condominio o di condomini che si mettessero insieme, sacrificando per questo o area verde o parcheggi, oppure invece si può anche non costruire l'isola ecologica. In questo caso i cassonetti, i bidoni devono essere posti comunque in un'area di proprietà del condominio e il condominio deve attivarsi in qualche maniera per portare fuori dalla porta in strada i cassonetti e i bidoni in modo che così i camion possono raccogliere i rifiuti, mentre nel primo caso è garantito l'accesso del sistema della raccolta all'interno delle... di queste aree predisposte che devono essere chiuse anche a chiave.

Questo, credo che già da queste premesse si comprenda come il... come sia un sistema complesso, signor Sindaco, e come stia richiedendo agli abitanti dell'Arcella, in modo particolare alla stragrande maggioranza di questi abitanti che abita in condominio un sacrificio soprattutto in termini di spazio per chi volesse dare il proprio terreno all'isola ecologica che è un... che deve essere garantito dall'Amministrazione attraverso le società di cui si dota, va bene, e anche poi con tutto ciò che questo comporta. Per chi invece non volesse procedere in questo modo dovrà organizzarsi o con dei turni per portare fuori i cassonetti, i bidoni, o con... affidando questo incarico a delle cooperative che stanno già consultando, stanno già coinvolgendo gli amministratori di condominio, per cui si è creata una nuova funzione, un nuovo lavoro che è quello di coloro che andranno nei condomini alla sera a prendere i cassonetti, li porteranno fuori, poi la mattina ritorneranno

per prendere i cassonetti dalla strada e rimmetterli all'interno dei condomini.

È un onere importante, io ho un esempio che è quello del condominio dove ho... in Via Lippi, dove io ho il mio studio, siamo 25 condomini, solo di preventivo solo per l'area è di 7.100 euro, va bene, e i preventivi che fanno le cooperative per la raccolta dei rifiuti, per fare questo servizio raccolta rifiuti è tra i 110, i 150 euro al mese, quindi all'incirca 2.000 euro all'anno.

La domanda è questa: se nel momento in cui avete deciso questo passaggio vi siete resi conto che spostando il punto di raccolta dalle aree pubbliche dove era semplice, penso, e con meno investimenti era semplice renderle dignitose e non lasciarli nel degrado in cui sono state lasciate fino ad oggi, e avete deciso di far sì che se ne debba far carico ogni condominio, se vi siete resi conto di questo onere ulteriore a cui sottoponete le famiglie padovane, le famiglie dell'Arcella, anche aggravandoli di ulteriori rischi non meno importanti come quelli igienici. Si sa che la convivenza in molti condomini soprattutto popolari tra le varie etnie è difficile, non tutti hanno la medesima cultura del... sul luogo... sul valore della parte comune come parte di ciascuno, per molte etnie è una parte di cui ci si può anche disinteressare, usare a proprio piacimento, per cui anche sporcare, e quindi non solo ci sarà un problema di natura economica ma anche potrà, è facile prevedere che ci sia anche... ci siano anche problemi di natura igienico sanitaria.

Chiedo se vi siete resi conto appunto con questa decisione di tutto ciò.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie. Per quanto riguarda Ascopiave Hera, penso che l'altra volta l'avvocato Paglia è stato molto preciso, forse lei non c'era e chiedo magari, siccome non ero presente nemmeno io, chiedo al Segretario poi di illustrare tecnicamente la cosa. Per quanto riguarda i rifiuti manca l'Assessore, per cui sarà mia premura farle fare una risposta scritta dall'Assessore in quanto non conosco nei dettagli il problema.

Presidente Tagliavini

Do la parola al Segretario Generale per un'integrazione della risposta del Sindaco, prego. La parola al dottor Zampieri.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Preciso che non è necessaria una gara per quanto riguarda la fattispecie in oggetto. Si è trattata di una cessione di ramo, si tratta della cessione di ramo d'azienda ed è una cessione a titolo universale, che il Codice dei contratti all'articolo 175 consente, mentre, come giustamente ipotizzava il Consigliere Lonardi, il... la cessione è vietata per il singolo contratto, non invece per le successioni universali, quindi cessione d'azienda, ramo d'azienda, fusione, perché sono cessioni a titolo universale. L'Amministrazione si è preoccupata con quella delibera di verificare che vi fossero i presupposti e naturalmente i requisiti in capo al soggetto che acquisirà il ramo d'azienda, requisiti per la cui verifica la Giunta ha demandato al Dirigente l'accertamento definitivo una volta che la società sarà stata costituita. Basta, mi fermo qui.

Presidente Tagliavini

Grazie, dottor Zampieri. La parola di nuovo al Consigliere Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, su quest'ultimo aspetto, sì, non voglio, non voglio rispondere perché non fa comunque oggetto delle interrogazioni e casomai approfondirò con un'ulteriore interrogazione questo argomento.

Dico solo, pare un po' strano che... mi pare che il Codice non vieti le gare, cioè le gare sono sempre il modo più trasparente a mio parere, però si può anche discutere di questo. Voglio invece stare sull'oggetto effettivo della... dell'interrogazione che riguarda i rifiuti, perché, signor Sindaco, la questione dei rifiuti è un problema che credo vada ben oltre la responsabilità dell'Assessore che si trova a gestire scelte che di sicuro non ha fatto l'Assessore a livello personale ma è una scelta dell'Amministrazione. È una scelta che coinvolge pesantemente la vita quotidiana dei cittadini, è una scelta che rischia di trasformare metà Arcella invece, di far quasi vedere qual è la considerazione che avete di questo Quartiere al di là di tante parole, trasformando ogni condominio in un punto di raccolta di... di rifiuti e quindi credo che una risposta sua più articolata, visto anche che comunque l'argomento è già apparso sulla stampa, avrebbe potuto esserci da parte sua. Ciò che rimane è che con questo progetto scaricate i problemi della raccolta dei rifiuti sui cittadini, la scaricate soprattutto nei condomini, soprattutto in quelli dove già la vita e la convivenza è difficile. Sono... se fate bene i conti di quanti sono i condomini, è qualche milione di euro che viene scaricato sulle famiglie dell'Arcella, qualche... se fate conto il preventivo che vi ho dato, che ho qui, di 7.100 euro per 24 appartamenti, quanti condomini ci sono all'Arcella da 24 appartamenti? Quanti condomini? Ce ne sono centinaia, centinaia e si troveranno a pagare questo se vorranno che almeno i rifiuti siano gestiti in modo minimamente dignitoso.

Questa è la scelta che fa, per questo visto che comunque una risposta, signor Sindaco, non me l'ha data, le chiedo almeno una cosa. Fino a che non si dibatte in questo Consiglio o ci sarà una risposta, una presa d'atto, perché possiamo anche... voi come maggioranza potete dire a noi non ce ne frega nulla che le famiglie paghino questi soldi, così bisogna fare, però finché non ci sarà una risposta io le chiedo, signor Sindaco, di spostare l'inizio della raccolta dei rifiuti, che se non sbaglio è previsto per il 2 novembre di quest'anno, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora preciso che il Sindaco all'interrogazione ha risposto che darà risposta scritta a termini di Regolamento.

Possiamo passare all'interrogazione successiva. La parola alla Consiglieria Scarso, prego.

**N. 72 - Interrogazione della Consiglieria Scarso (LS) all'Assessore Nalin sulle azioni di contrasto alla povertà.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessora Marta Nalin e verte sulle politiche di contrasto alla povertà. Si collega in parte anche a quanto già chiesto dalla collega Barzon e parte appunto dalla celebrazione che è avvenuta il 17 ottobre scorso della Giornata internazionale che è culminata con la "Notte dei senza fissa dimora".

La povertà è un fenomeno complesso, gli esperti dicono multifattoriale, la cui soluzione non sta in ricette facili o in interventi estemporanei o tampone, per lo più si tratta di percorsi molto complessi e lunghi che mettono in campo molte professioni, professioni e risorse diverse. Certo le risorse economiche innanzitutto, ma non bastano, servono anche interventi educativi, psicosociali, riabilitativi e l'efficacia di questi interventi è tanto maggiore se legata anche a seri investimenti di politiche abitative del lavoro. Un salto di qualità importante l'abbiamo visto in questi anni verso appunto delle politiche serie di contrasto della povertà, organiche e strutturali, a partire dal 2017 con l'introduzione in via sperimentale della misura del SIA, il Sostegno all'Inclusione Attiva, e successivamente a partire dal 2018 con il REI, Reddito di inclusione. Due misure che hanno coinvolto fortemente gli Enti Locali sia nella fase di raccolta delle domande, sia nella fase di presa in carico delle persone e dei nuclei familiari beneficiari di questi... di questi provvedimenti e che hanno contribuito non poco a fare emergere un sommerso presente anche nella città di Padova, silente, di situazioni di forte problematicità e di povertà che molto spesso per vergogna non si erano mai rivolte ai Servizi Sociali comunali.

Con le elezioni del 2018 l'allora Governo giallo-verde ha fortemente voluto e avviato una nuova misura che ha nuovamente rivoluzionato gli strumenti della lotta alla povertà, il Reddito di cittadinanza. Avviato a partire da marzo 2019, questa misura non passa più attraverso le Amministrazioni Locali ma prevede che la domanda sia inviata all'INPS attraverso i CAF o gli uffici postali.

Allora chiedo all'Assessora, a distanza di circa sei mesi dall'avvio della misura quale sia lo stato di attuazione di questa misura del Reddito di cittadinanza. Se sappia dire, se è al corrente di quale sia la ricaduta per i Servizi Sociali comunali in termini di numero di beneficiari complessivi, di questi quanti potenzialmente dovranno essere presi in carico dai Servizi Sociali comunali per la sottoscrizione dei cosiddetti Patti di inclusione. Quali risorse dovranno essere messe in campo dalla stessa Amministrazione, con quali criticità per realizzare questi Patti di inclusione. Si chiede inoltre quali siano gli oneri a carico dell'Amministrazione comunale padovana visto che il nostro Comune svolge, se non sbaglio, anche un ruolo di capofila d'ambito per l'implementazione delle misure REI e ora Reddito di cittadinanza. Chiedo infine se vi siano altri interventi specifici di contrasto alla povertà attivi e quali e quanti persone o famiglie coinvolgono, quali soggetti istituzionali del terzo settore o del volontariato, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola per la risposta all'Assessora Nalin.

**(Entra il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Assessore Nalin

Grazie, Presidente. Sì, prima del Reddito di cittadinanza noi abbiamo lavorato sul SIA e poi sul REI. Qualche dato giusto per contestualizzare. Per il REI sono state ricevute 1.800 domande e 600 sono risultati i beneficiari, misura che è finita a febbraio 2019. Il 30% di questi beneficiari non era conosciuto dai Servizi e questo è un dato interessante perché sicuramente in senso positivo questa misura ci ha consentito di entrare in contatto con persone nuove, però c'è un altro aspetto positivo che è quello di sperimentare un nuovo approccio che ha trasformato l'erogazione di un contributo assistenziale in un progetto di responsabilizzazione, quindi di fuoriuscita della persona in difficoltà dalla situazione in difficoltà e da questa esperienza è emerso come il tema del lavoro non è il solo tema. Spesso le persone arrivano con una richiesta forte di inserimento lavorativo, poi però nell'approfondire la relazione ci si accorge che le tematiche che determinano la problematicità della situazione della persona sono anche altre come una situazione di povertà educativa, una situazione di povertà relazionale, di... abitativa, di accesso alle cure.

Effettivamente però possiamo dire che da questa esperienza ci sono anche state delle criticità, come la scarsità di risorse, come sicuramente una difficoltà organizzativa perché, come diceva la Consigliera, il REI ha previsto un lavoro di ambito, per cui si fa riferimento all'ambito territoriale dell'ex ULSS, per quanto ci

riguarda l'ex ULSS 16, in cui il Comune di Padova è il Comune capofila e abbiamo dovuto organizzare un lavoro che non è scontato e non è semplice di relazione tra Comuni diversi con modalità, oltre che con problematiche diverse con modalità di lavoro diverso.

Nel passaggio tra REI e Reddito di cittadinanza, come noi che siamo in Commissione *Welfare* di ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, abbiamo partecipato a tutti gli incontri che ci sono stati con il Ministero, con alcuni Deputati e Senatori, con i tecnici del Ministero, al fine di individuare le criticità che noi vedevamo nell'applicazione della nuova normativa per modificarla. Alcuni emendamenti sono stati anche accolti e certo i temi critici rispetto all'applicazione del Reddito di cittadinanza sono legati allo spostamento della competenza ai Centri per l'Impiego e alla centralità del tema del lavoro che, come abbiamo visto, è un tema importantissimo ma non è il solo tema.

Oltre agli incontri in ANCI all'interno del Comune abbiamo anche fatto una serie di incontri tra Settori e Assessori che comunque vengono coinvolti, perché non riguarda solo i Servizi Sociali, in particolare il Gabinetto del Sindaco per la parte del lavoro e l'Anagrafe per quanto riguarda gli accertamenti dell'anzianità di residenza, che in questo momento in cui non c'è ancora un Registro Unico, comunque non tutti i Comuni hanno aderito al Registro Unico per l'Anagrafe nazionale, si... risultano problematici.

Il Reddito di cittadinanza è erogato da marzo, siamo però ancora in attesa di alcuni decreti che ne regolamentino il funzionamento. Il Reddito di cittadinanza si divide tra Patto per il lavoro, fatto dal Centro per l'Impiego, e Patto per l'inclusione fatto dai Comuni. Quindi sì, c'è stato uno spostamento verso il Centro per l'Impiego ma i Comuni continuano ad avere un ruolo.

Per i due Patti sono state costituite due piattaforme, la piattaforma per il Patto per l'inclusione... è stata pubblicata, cioè i dati sono stati pubblicati proprio oggi, per cui noi è da oggi che conosciamo i numeri e le persone che hanno fatto richiesta e che sono... che dovranno avere accesso al... alla sottoscrizione del Patto per l'inclusione. Di ambito sono state 1.000 e a Padova 792, a cui si aggiungono le 300 che sono passate per il Centro per l'Impiego, ma che il Centro per l'Impiego ha definito che non sono ancora in grado di entrare nel mercato del lavoro e quindi ritornano ai Comuni.

Aggiungo un elemento che ricade sui Comuni e riguarda i Progetti di Utilità Collettiva, i PUC, che saranno tutti di competenza dei Comuni e che riguarderanno tutti i beneficiari del Reddito di cittadinanza a prescindere dal fatto che siano sottoscrittori del Patto per l'inclusione o del Patto per il lavoro. Noi in questo momento stiamo valutando l'identità e quanti di questi nuclei sono già conosciuti dai Servizi, è un lavoro lungo che riusciamo... sul quale lavoreremo anche grazie al Fondo Povertà, che ha portato all'ambito di Padova, che è l'ambito più popoloso del Veneto, un numero di... cioè delle risorse importanti che potremmo utilizzare per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Scarso per la replica.

Consigliera Scarso (LS)

Ecco, ringrazio l'Assessora Nalin per la risposta anche articolata e precisa. Questo fa capire come gli Uffici, i Servizi Sociali del Comune e dei Comuni siano stati interessati in questi tre anni sostanzialmente da importanti cambiamenti non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche appunto sulle modalità stesse di approcciare la problematica della povertà. Forse, ecco, in questo senso sarebbe importante a questo punto provare a strutturare in maniera più chiara anche un lavoro d'ambito. Ecco, credo che sia a questo punto, insomma, necessario partire da qui tentando di fare delle politiche organiche di contrasto alla povertà che non possono essere semplicemente della... dei singoli Comuni, anche perché Padova ha una dimensione estremamente importante. Insomma, solo dai dati che... di cui ci parlava, insomma, su 1.000 domande 700, quasi 800 riguardano solo il Comune di Padova, le altre gli altri Comuni della ex ULSS, quindi abbiamo

rapporti anche numerici estremamente diversi.

È necessario a mio avviso che sia pensata una struttura che consenta ai Comuni di lavorare insieme su questi temi e questo tipo di struttura, che chiaramente è dato da un atto amministrativo, da una formula, ecco, di tipo amministrativo, può essere sperimentata da Padova ma dovrà a mio avviso anche avere un indirizzo a livello regionale se non statale, quantomeno regionale. Ecco, mi auguro che su questo, le istituzioni coinvolte in questi progetti e in questo tipo di... di normativa, insomma, di interventi, possano fare una riflessione perché inseguire, credo, ecco, i singoli Comuni come è stato fatto in questi mesi, in questi anni, tentando di creare, ecco, delle strutture condivise senza avere una base organizzativa proposta, importante, chiara e in qualche modo condivisa, non... sì, fa perdere anche molto tempo, insomma, agli Uffici stessi.

Ecco, bene, è bene che sia da oggi aperta anche la piattaforma, ci sarà modo nei prossimi mesi anche di capire il livello del lavoro che è richiesto e quindi anche come in qualche modo questo tipo... nuovo tipo di intervento impatta con la struttura organizzativa del Comune. Ringrazio quindi anche per la precisione nella risposta, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cusumano, adesso la vedo. Le domando, perché mi era stato comunicato che avrebbe scambiato l'interrogazione. Me lo conferma?

*(Intervento fuori microfono)*

La parola allora alla Consigliera Mosco, grazie.

**N. 73 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Cambiamo!) all'Assessore Nalin sui fatti accaduti nella casa di riposo di via Boccaccio.**

...Presidente. Interrogo l'Assessore Nalin. "L'inserviente stanotte mi ha cambiata e mi ha violentata". Parto da un fatto di cronaca, parto dalle parole lucide, chiare, sussurrate anche vincendo la vergogna, della signora Maria, la chiamerò così, che ha novant'anni, ospite della Casa di riposo Parco del Sole di via Boccaccio a Terranegra, che ha raccontato la sua terribile notte tra il 22 e il 23 di agosto quando pare sia stata appunto stuprata in questa casa di riposo da un inserviente straniero di quarant'anni dopo il cambio del pannolone. Ovviamente è stata incapace di ribellarsi per cui poi è riuscita a rifugiarsi nella camera di un'amica dove è stata trovata la mattina successiva dagli infermieri e dagli operatori socio-sanitari. Ovviamente era angosciata, era sconvolta nonostante il dolore e la vergogna di dover raccontare cosa le era successo, ha trovato il coraggio di raccontare, in mezzo ovviamente alla voce strozzata per i singhiozzi e per il pianto, quello che aveva vissuto in quella terribile notte. È stata visitata in Pronto Soccorso dove i medici hanno riscontrato delle lesioni, degli ematomi nella zona... nelle zone intime e quindi la salute poi della signora anziana è peggiorata ovviamente nei giorni a seguire. La struttura ovviamente ha proceduto a presentare denuncia in Questura sospendendo in via cautelare l'operatore socio-sanitario accusata... accusato di violenza sessuale.

Allora, Assessore, a me questa storia mi ha fatto rabbrivire, mi ha fatto rabbrivire per la violenza indegna che un'anziana di 90 anni ha dovuto subire in una casa di riposo, però mi permetta di dirlo, non mi ha fatto rabbrivire solo questo. A me ha fatto rabbrivire anche il silenzio suo, Assessore, il silenzio del Sindaco, il silenzio di tutte le sue colleghe femministe, dopo che per giorni e per settimane abbiamo letto sulla stampa locale e nazionale di questa, di questa storia.

Io allora chiedo e mi auguro che tutte le associazioni, che si fanno paladine del contrasto alla violenza sulle donne, si facciano sentire perché è una vergogna quello che è successo e anche lei quando pensa di farsi



sentire se non ora, quando, Assessore? Perché io penso che se si fosse trattato di una donna immigrata ci saremmo trovate i gessetti, le manifestazioni sotto il Comune, le proteste davanti alla Prefettura, perché no, qualche anche occupazione abusiva in segno di protesta. Invece io da giorni non me ne faccio una ragione, non mi faccio una ragione perché tutto questo poteva essere evitato e poteva essere evitato perché il 21 dicembre del 2018 in questa sede, durante il Bilancio di Previsione, avevo presentato un emendamento per chiedere uno stanziamento di 200.000 euro per l'acquisto del sistema di videosorveglianza costituito da telecamere a circuito chiuso con immagini criptate, con le registrazioni che avrebbero potuto essere visionate solo dalle Forze di Polizia e solo a seguito di denuncia di reato presentato alla competente autorità, come è avvenuto in questo caso, un emendamento ammissibile per i tecnici del Comune, inammissibile, votato contro dall'Aula di questa maggioranza.

Non mi sono fermata qui. Ho presentato nuovamente un'altra mozione in Comune, una mozione che chiedeva l'installazione di un sistema di videosorveglianza negli asili nido, nelle scuole d'infanzia, nelle strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in difficoltà. Ogni volta che chiedo che in Capigruppo venga presentata questa mozione in Consiglio comunale, viene puntualmente disattesa.

Ecco, queste proposte, Assessore, e io gliele richiedo, servono proprio per tutelare le persone più fragili della nostra... della nostra città, più deboli. Voi preferite stanziare 500.000 euro per dare lavoro ai migranti, le belle iniziative, Municipi senza frontiere, o dare lo *Ius soli*, il far insediare mediatori culturali, condominiali o chi più ne ha più ne metta, piuttosto che fare una delibera che oggi avrebbe potuto salvare da una violenza un anziano, che in futuro potrà salvare dalla violenza qualche bambino.

Ecco, io penso che la politica padovana che lei, anche lei, rappresenta, dovrebbe individuare delle priorità sulla base di quello che è giusto per i cittadini e non sulla base di quello che è utile per i partiti di questa città.

Quindi io arrivo al punto e le chiedo se pensa che l'installazione del sistema di videosorveglianza sia uno strumento utile per prevenire in futuro ulteriori fatti come questo, se come Amministrazione intenda sollecitare le strutture socio-assistenziali per anziani disabili perché si dotino di questo sistema di videosorveglianza, poiché la struttura in oggetto è nell'esecutivo dei Sindaci, premesso che la responsabilità penale è personale, se ha avviato un'indagine, un'indagine interna amministrativa di controllo ovviamente della cooperativa che gestisce la struttura in relazione agli altri servizi che vengono gestiti direttamente dal Comune di Padova per verificare se ci sono stati altri problemi. Se ha convocato i vertici della cooperativa, se ha convocato anche i vertici della Procura.

Presidente Tagliavini

Consigliera la devo invitare a concludere.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Basta e quindi, insomma, queste sono... faccio perché non è una questione solo di sicurezza dei servizi ma anche di onorabilità della struttura perché dopo questo fatto voglio vedere quanti genitori padovani andranno a far soggiornare i propri genitori.

Presidente Tagliavini

La parola per la risposta all'Assessora Nalin, prego.

Assessore Nalin

Grazie, Presidente. Ogni forma di violenza è assolutamente e categoricamente da condannare, per cui

assolutamente d'accordo sulla condanna di... della violenza in assoluto. Si tratta di una struttura privata quella di cui ha parlato e la struttura è intervenuta immediatamente, come lei ha detto, e io ho un incontro con i vertici della struttura nei prossimi giorni. Domani come Comune di Padova incontriamo l'ULSS, gli altri, i Presidenti dei Comitati delle ex ULSS della Provincia e il Centro Antiviolenza per iniziare un ragionamento sulla sottoscrizione di un Protocollo contro la violenza sulle donne.

Per quanto riguarda le telecamere, un fatto recente accaduto in una scuola ha dimostrato che le telecamere non sono uno strumento... non riescono ad essere uno strumento utile per evitare questi... questi casi. Noi come Amministrazione siamo attenti alla costruzione di una cultura diversa rispetto alla violenza, una cultura che condanna la violenza, una cultura che parte dal lavoro con i... con i più piccoli. Oggi con l'Assessora Benciolini siamo state ad un... abbiamo partecipato, ma l'Assessora Benciolini ha sostenuto un progetto nelle scuole proprio relativo alla violenza sulle donne.

Abbiamo tante iniziative da qui in avanti su questo tema e pertanto proseguiamo con il nostro lavoro e se lo facciamo insieme è sicuramente più positivo, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco per la replica.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

...possibile, Assessore, farlo insieme, perché io sono abituata ad una politica diversa, che non è quella degli incontri, delle chiacchiere, dei tavoli, dei protocolli, del fumo! Sono abituata con l'Amministrazione Bitonci ad aver attuato sempre una politica concreta, quella dei fatti, quella che interviene.

Lei dal 23 di agosto cosa aspetta a farsi sentire con la cooperativa? Tra una settimana? Vuole dire che un caso del genere non è sufficiente per attuare una misura chiara e concreta, tra l'altro è nelle assolute disponibilità dell'Amministrazione comunale con un investimento di 200.000 euro? E glielo dico che lei lo dovrebbe fare non solo da rappresentante delle istituzioni, ma ancor prima da figlia, da nipote, da futura madre, per evitare che una simile violenza potesse perpetrarsi ai danni anche dei suoi, dei suoi parenti, e poi... e quindi alla sua coscienza dovrebbe rispondere soprattutto.

Questa, la misura, l'installazione della videosorveglianza sarebbe la misura migliore per temperare al meglio le esigenze della serenità della famiglia che merita di lasciare il proprio parente, il proprio familiare in una struttura che lo accudisca con attenzione, con cura e con rispetto. Dovrebbe tutelare i minori che non sono in grado... e i deboli che non sono in grado di difendersi da soli prevenendo questi casi e poi anche per garantire... per garantire che il personale addetto alla formazione abbia tutti i requisiti attitudinali.

Ecco, io penso che veramente tentare di celare le malefatte di chi opera nelle strutture assistenziali non trova alcun tipo di giustificazione. La videosorveglianza c'è ovunque, nelle fabbriche, negli ospedali e in altre grandissime, in altre, in altre strutture.

Quindi io penso che la sua risposta dimostri veramente quello che un'amministrazione pubblica, un cittadino responsabile e delle istituzioni corrette non dovrebbero mai fare.

Presidente Tagliavini

Abbiamo esaurito l'ora a disposizione per le interrogazioni.

Do comunicazione del prelievo dal Fondo di riserva, effettuato nel mese scorso, nell'ambito della delibera di Giunta 567 del 24 settembre 2019, in relazione all'affidamento dell'incarico di progettazione relativo al

recupero strutturale di Ponte Paleocapa, è stato deliberato uno stanziamento con prelievo dal Fondo di riserva per euro 106.013,98.

A questo punto possiamo passare alla prima proposta di delibera all'ordine del giorno. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta di delibera relativa alla disciplina di ripartizione della quota dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativi all'anno 2018. La parola al Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 69)**

OGGETTO -LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA. ANNO 2018.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, la legge regionale 44/87 ad oggetto "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", prevede obbligatoriamente che i Comuni riservino annualmente una quota dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per finanziare interventi su edifici destinati al culto, a favore delle confessioni religiose, organizzate ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione, confessioni cattoliche e acattoliche.

Il contributo comunale può essere chiesto e concesso per la realizzazione di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento e opere di nuova realizzazione. Tali opere possono riguardare edifici di culto oppure spazi dedicati allo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi alla pratica di culto. La somma accantonata nel Bilancio comunale 2018, in osservanza della legge regionale 44/87, è di 1.507.804, pertanto l'8% di tale importo ammonta a 120.624 euro.

Le domande pervenute al Comune entro il 31 ottobre 2017 sono complessivamente 20, di cui due a seguito di istruttoria da parte del Settore Gabinetto del Sindaco, Edilizia Pubblica, sono risultate non finanziabili.

Sentita la Curia Vescovile di Padova, ha indicato come prioritarie le opere da eseguirsi presso le Parrocchie di Santa Sofia, Sacro Cuore, Natività, Vergine Maria ai Servi.

In delibera avete la distribuzione percentuale rispetto alla tipologia delle opere, che vanno dall'8% al 32%. Alla luce dei... dei limiti suddetti, nonché delle priorità indicate dalla Curia Vescovile e dal Settore Edilizia Pubblica in base... in base alle delimitazioni di Giunta Regionale n. 2438 del primo agosto 2006, è stata proposta una ripartizione del fondo a sei centri di culto, nello specifico Parrocchia di San Francesco d'Assisi, Parrocchia di Sant'Antonio d'Arcella, Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, Parrocchia del Sacro Cuore di Padova, Parrocchia di Santa Sofia, Parrocchia della Natività, della Beata Vergine Maria dei Servi.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. La proposta, la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Mah, ne abbiamo anche discusso come al solito in Commissione, verificando anche un

po' il fatto che è stato adottato come ogni anno da tanti anni la metodologia per quanto riguarda i luoghi di culto appunto cattolici, di prendere in qualche modo in considerazione delle indicazioni provenienti dalla... dalla Diocesi.

Mi sembra che la metodologia sia condivisibile, da un lato perché evidentemente la Diocesi ha contezza di quelle che sono anche, come dire... i bisogni, le necessità delle singole comunità e naturalmente ogni parrocchia, a prescindere dal costo che sopporta, può avere magari anche nei propri bilanci o nella generosità eventualmente anche dei propri parrocchiani delle disponibilità maggiori rispetto ad altre che magari hanno difficoltà diverse e quindi l'osservatorio in qualche modo di chi coordina le parrocchie mi sembra quello più adeguato.

Poi leggo con interesse che fra i luoghi di culto, che sono stati oggetto dell'intervento definitivo, molti sono chiaramente legati anche a patrimoni vincolati, cioè chiese che naturalmente hanno una storia, dei vincoli e di conseguenza anche dei costi un pochino più consistenti, perché nel momento in cui evidentemente la Sovrintendenza presiede, anche la tipologia di interventi che vengono fatti deve essere naturalmente ancor più di qualità rispetto agli *standard* ordinari.

Per cui credo che, come è stato fatto anche negli anni precedenti, sia condivisibile sia la metodologia, sia poi le scelte su cui appunto noi come Consiglio ritengo sia opportuno non entriamo più di tanto nel merito, ma prendiamo atto di indicazioni che provengono da chi ha una, come dire, capacità di valutazione molto più obiettiva rispetto a quello che magari discrezionalmente potremmo decidere in Consiglio.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ho partecipato anch'io, come il Consigliere Berno, ai lavori in Commissione e devo dire che la legge regionale è sempre la stessa e poi abbiamo recepito anche le indicazioni da parte della Diocesi sulle priorità degli interventi.

Il contributo viene elargito per opere edili e di manutenzione ordinaria di ristrutturazione e restauro. Una parte del contributo, pari al 50%, abbiamo sentito in Commissione che viene erogato prima dell'inizio dei lavori e che gli stessi vengono eseguiti... seguiti anche dal Settore dei Lavori Pubblici, mentre alla fine dei lavori naturalmente poi ci sarà tutta la giustificazione delle spese.

Infine una cosa di non poco conto, abbiamo appreso in Commissione che questa legge regionale costituisce un riferimento normativo con il quale noi eroghiamo fondi alle chiese, agli altri enti, agli altri edifici regionali. Eventuali altri fondi messi a disposizione dalla Giunta vengono erogati per attività sociali svolte all'interno delle stesse chiese, parrocchie o altri edifici religiosi.

Grazie per il lavoro svolto al Gabinetto del Sindaco ed esprimo il mio voto favorevole, grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. La votazione è aperta.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 27; favorevoli: 27; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2. La proposta di delibera è approvata.

Dichiaro aperta la votazione adesso sulla sua immediata eseguibilità in quanto urgente.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 27; favorevoli: 27; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

La parola di nuovo al Sindaco per l'ordine del giorno successivo, proposta di delibera relativa a variazione del DUP e al Bilancio di Previsione 2018-2021, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 134 o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 - OTTOBRE 2019.

Sindaco Giordani

Signori Consiglieri, con la proposta di variazione che vi sottoponiamo si modifica il DUP relativamente alla parte riguardante il Programma biennale acquisizione di forniture e servizi 2019-2020, i dettagli li trovate nell'allegato A, il Bilancio coerentemente con il DUP, e riguarda le richieste fatte dal Settore Servizi Informatici e Telematici per finanziare il progetto gestione firma digitale ai fini dell'estensione della funzionalità di firma digitale a tutta la documentazione prodotta e acquisita dall'Ente, nonché la richiesta fatta dal Settore Contratti, Appalti e Provveditorato per l'acquisto di attrezzature per il gioco del *basket* per la Palestra Olympia. Quest'ultimo acquisto è finanziato con il versamento di avanzo libero per 15.000 euro. Vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente Tagliavini

La discussione è aperta. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 9. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa è urgente e quindi dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 10. La

delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno successivo. Si tratta dell'approvazione del documento di controdeduzioni alle osservazioni relative: A - Piano degli Interventi e opere complementari "PRUSST Arco di Giano"; B - Adeguamento zonizzazione A a seguito della realizzazione di Via Benussi. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 135 o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

OGGETTO - VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA AI SEGUENTI INTERVENTI: A- OPERE COMPLEMENTARI AL "PRUSST ARCO DI GIANO"; B – ADEGUAMENTO ZONIZZAZIONE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI VIA BENUSSI. CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Come enunciato dal, dal Presidente, si tratta dell'approvazione a seguito delle osservazioni presentate a questa variante al Piano degli Interventi. Si tratta in realtà di un documento molto tecnico, nel senso che nella realizzazione di un'opera viaria relativa all'Arco di Giano si è realizzata l'opera non in perfetta corrispondenza con i mappali catastali che erano previsti, per cui si trattava di rettificare i mappali in modo da avere corrispondenza corretta tra quanto realizzato e quanto previsto catastalmente. È stata presentata un'osservazione il 28 agosto relativa all'area classificata come B nella variante e chiedeva che una particella non venisse destinata a verde pubblico ma ne fosse impressa una destinazione diversa, ad esempio zona agricola. A proposito è stato interpellato il Settore Lavori Pubblici che il 9 settembre scorso ha precisato che non risulta opportuna una diversa destinazione in quanto l'area è oggetto di progettazioni per la modifica della viabilità cittadina a servizio del "PRUSST", per cui si è ritenuto di non accogliere la... l'osservazione presentata e di presentare quindi l'approvazione della variante così come era stata proposta in adozione a questo Consiglio negli scorsi mesi.

Quindi vi propongo di approvare la variante relativa alle opere complementari al "PRUSST Arco di Giano" e di respingere l'osservazione ricevuta in data dello scorso 21 di agosto. Ripeto, si tratta di un, di un dettaglio, diciamo così, tecnico per sistemare l'incongruenza che c'era tra quanto realizzato e quanto previsto catastalmente. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessun Consigliere chiede la parola. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 10. La delibera è approvata.

Passiamo alla successiva, adozione di varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili. La parola di nuovo al Vice Sindaco Lorenzoni.

**(Escono gli Assessori Benciolini, Bonavina e Micalizzi)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 136 o.d.g. (Deliberazione n. 72)**

OGGETTO - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. 4 DEL 16/3/2015 ART.7). AVVISO DEL 1/2/2019. ADOZIONE.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Ecco, questa è l'adozione di una delibera relativa alle varianti verdi.

Le varianti verdi, come sapete, sono previste dalla normativa relativamente alla possibilità per i cittadini di modificare la destinazione urbanistica di aree edificabili rinunciando all'edificabilità in cambio di una possibilità di non pagare le tasse relative alla potenziale edificazione. Sono state presentate quest'anno otto richieste e l'istruttoria relativa ha portato ad una valutazione delle richieste in rapporto alla situazione esistente nelle aree e con gli effetti che un loro accoglimento avrebbe potuto comportare rispetto all'interesse pubblico derivante dall'attuazione delle previsioni urbanistiche nel loro complesso.

Dall'analisi delle otto richieste è risultato che 6 erano accoglibili, e quindi per sei aree è stata accettata, mentre due sono state respinte. Le sei aree in cui è stato ritenuto di potersi accogliere la variante sono una a Mortise, una in via del Commissario, una in via Pancaldo, una in località Voltabarozzo in... all'incrocio tra via Commissario e via Venier, una in via Primo Visentin e una in area... in zona Isola di Terranegra. Per tutte queste aree è stata proposta la modifica in aree a destinazione privata soggetta alla tutela dello stato di fatto. Le due aree invece in cui non si è potuto accogliere, una è in zona Volta Brusegana, in quanto l'area è parte all'interno di una perimetrazione di un Piano Urbanistico più ampio e la riclassificazione potrebbe pregiudicare l'attuabilità delle previsioni del Piano compromettendo i diritti edificatori di terzi, l'altra area invece non è... che è posta in via Bainsizza, non è accoglibile perché l'area è già oggetto di un permesso a costruire e l'edificio è in corso di realizzazione e le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o in corso di edificazione.

Per questo propongo di adottare la delibera che prevede di accogliere le sei richieste che ho illustrato con gli allegati relativi alla relazione programmatica, elaborati grafici e la relazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale, di rigettare invece le due richieste che non sono accoglibili.

Ecco, tornando alle richieste accolte, c'è il vincolo per coloro che beneficiano della variante di non chiedere un ulteriore cambio nei prossimi cinque anni a garanzia del fatto che la non edificabilità non venga poi mutata e si tratti praticamente di un'elusione fiscale per non pagare la tassazione ma edificare successivamente. Quindi questo è il vincolo che viene posto per evitare comportamenti opportunistici.

Quindi, ecco, propongo al Consiglio di adottare la delibera per procedere successivamente all'approvazione. Grazie al Presidente, io avrei terminato.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ho partecipato come molti, ecco, ai lavori della Commissione in cui questa, questa delibera è stata rappresentata. Solo, ecco, una piccola osservazione, nel senso che sono sicuramente favorevole a... a questo di... di delibera e, anzi, penso che sia interessante vedere che rispetto all'anno scorso ci sono state, diciamo, alcune zone limitrofe alle richieste dell'anno scorso che sono state richieste quest'anno da altri proprietari. Ecco, penso che questo sia uno dei segnali e sicuramente, come ha detto il Vice Sindaco, c'è un... una principale motivazione economica da parte dei proprietari a chiedere la variante

per cui non... non vanno più a pagare le... l'IMU, diciamo, sulla volumetria edificabile, però io penso, ecco, in alcuni casi, sicuramente magari quelli più piccoli non quelli più grandi, ci sia anche una coscienza... del valore delle aree... delle aree agricole e aree non edificate e il fatto che, ecco, che questa, diciamo... che queste richieste vengono fatte a distanza di un anno su zone limitrofe su cui era stata fatta richiesta l'anno scorso vuol dire che comunque, ecco, questa iniziativa è sicuramente efficace per contrastare anche se in maniera piccola, diciamo... il consumo di suolo sul terreno dove era già stata approvata della volumetria, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 9. La delibera è approvata.

#### **(Entra il Consigliere Cavatton– sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

L'Assessore Colasio a breve deve assentarsi e quindi cortesemente chiede di poter trattare l'ordine del giorno che lo riguarda, il n. 118 prima di quello n. 143. Ha già avuto l'assenso a questa sorta di scambio da parte del Vice Sindaco.

Chiedo quindi ai Capigruppo se siano d'accordo di trattare adesso, subito... l'ordine del giorno n. 118.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

#### Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie. Non è per intervenire sugli impegni serali dell'Assessore alla Cultura, ma poiché il sottoscritto deve predisporre un emendamento alla proposta di deliberazione, benché lei mi risponderà che avendola avuta in precedenza avrei potuto farlo prima, non essendovi però riuscito e fidandomi dell'ordine del giorno individuato, credevo di poterla compilare mentre veniva discusso l'ordine del giorno secondo le indicazioni della Conferenza dei Capigruppo. Quindi c'è la mia opposizione che ovviamente viene meno rispetto alla concorde volontà degli altri Capigruppo, ma lo faccio presente al Presidente, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Sì. Allora, il Consigliere Cavatton ha fatto presente la sua obiezione precisando però che viene meno vista la valutazione di segno diciamo concorde, diverso ma concorde dei Capigruppo. Ritengo a questo punto di poter prescindere dal voto del *plenum* del Consiglio in merito alla trattazione. Vedremo eventualmente di assicurare al Consigliere Cavatton i tempi per la formulazione dell'emendamento rispetto al 143.

Do allora la parola all'Assessore Colasio per l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 118, relativo all'affidamento della gestione del Teatro delle Maddalene in Padova - Approvazione delle linee guida di convenzione e relativi criteri, prego.



**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 118 o.d.g. (Deliberazione n. 73)**

OGGETTO - AFFIDAMENTO GESTIONE DEL TEATRO DELLE MADDALENE DI PADOVA –  
APPROVAZIONE LINEE GUIDA E CRITERI.

Assessore Colasio

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo e chiedo scusa al Consiglio, ma, come sapete, stiamo portando a termine l'allestimento della mostra di Belzoni, in questo momento è necessaria la mia presenza al San Gaetano dove fra poco mi recherò.

Di cosa si tratta? Ne abbiamo parlato a lungo, il Teatro delle Maddalene, felicemente portato... felicemente restaurato da... insomma, in un concorso progettuale che ha visto le ultime Amministrazioni convergere sull'obiettivo condiviso, finalmente verrà restituito alla città. La nostra ipotesi, di cui ne abbiamo discusso più volte in Commissione Cultura, è quella di creare un proficuo rapporto di scambio e collaborazione con lo Stabile del Veneto. In questo modo il Teatro verrà dato in comodato gratuito, fermo restando tutta una serie di impegni che verranno accollati al Teatro Stabile per quanto concerne non certo la manutenzione straordinaria, che resta in carico al Comune, ma la manutenzione ordinaria e le spese di gestione, fermo restando che il Comune in questi anni ha assunto numerosi impegni grazie al fatto che con mezzo milione lo si è finalmente riportato a nuova identità, incrementandolo a 150 posti e attrezzandolo come un moderno teatro funzionale per le attività dei Teatri Off sperimentali.

La scelta è stata condivisa da questa Amministrazione perché nel momento in cui il Teatro Stabile è stato declassato abbiamo ritenuto, da teatro nazionale, abbiamo ritenuto di rafforzare la sua identità e il suo ruolo nella fattispecie proprio di teatro urbano, di spazio funzionale alle attività in rete di tutti i teatri cittadini. Nel nostro progetto, condiviso con la *governance* del Teatro Stabile, il Teatro delle Maddalene verrà a caratterizzarsi, a configurarsi come punto di snodo strategico progettuale per quello che viene definito un teatro urbano, che avrà il compito di collaborare e mettere in rete i principali Teatri Off della città. È previsto inoltre che resterà a carico del Comune la... la possibilità di utilizzare gratuitamente per 60 giorni la struttura, fermo restando che nel momento in cui il gestore, cioè il Teatro Stabile in quanto gestore unico ha la responsabilità specifica per quanto concerne la sicurezza, le pulizie, la gestione sala, si è definito preventivamente un tariffario che prevede i costi che saranno a carico del soggetto, Ente Locale, Comune o soggetto terzo beneficiario all'atto dell'utilizzo.

La convenzione prevede un utilizzo di due anni, perché è sperimentale, ma il nostro obiettivo è quello di verificare appunto la funzionalità. Mi piace dire che già oggi, grazie a questa proficua collaborazione con lo Stabile, la programmazione di quest'anno dello Stabile prevede alcuni spettacoli in abbonamento proprio all'interno del Teatro delle Maddalene. Ribadisco che è un fatto molto importante su cui so esservi da tempo una convergenza di tutto il Consiglio, almeno questo è quanto è apparso nel dibattito e nel confronto che è avvenuto in Commissione, e così come avevamo concordato proprio con il Consigliere Cavatton abbiamo ritenuto doveroso far pervenire preventivamente a tutti i Consiglieri su richiesta del Consigliere Cavatton lo schema di convenzione, perché come voi sapete noi oggi deliberiamo un atto che poi dovrà... avrà delle implicazioni per quanto concerne la dirigenza, perché la stipula della convenzione è squisitamente atto dirigenziale, ma come giustamente abbiamo ritenuto di far pervenire a tutti i membri della Commissione lo schema di convenzione che verrà sottoscritto dalla dottoressa Franzoso e dal Presidente Beltotto dello Stabile.

Per quanto concerne gli altri aspetti, chiudo dicendo che a mio giudizio si tratta di una scelta importante e qualificante che sempre più caratterizza il fatto che il Teatro Stabile o meglio, il Teatro Verdi di Padova che fa parte dello Stabile si configura come un teatro urbano, uno spazio teatrale della città in un rapporto federalistico tra i vari Comuni che a vario titolo hanno conferito il loro patrimonio di teatri, penso al Comune di Treviso, al Comune di Venezia, che hanno deciso di conferire il loro patrimonio e risorse unitarie strategiche per creare una struttura di rango nazionale, quale oggi appunto è il Teatro Stabile.

Mi piace anche dire che in questi ultimi anni, in quest'ultimo anno in particolare, lo Stabile ha avuto un... sicuramente un incremento degli abbonati e una notevole dinamicità che va riconosciuta al Presidente Beltotto rispetto ad una strategia proficua di *marketing* che sicuramente sarà in grado di apportare un nuovo pubblico. Voglio sottolineare che lo stesso Teatro delle Maddalene verrà utilizzato per la Scuola drammatica, per la scuola, per la scuola di teatro dello Stabile che in questi anni, lo voglio ricordare, ha prodotto, diciamo... ha formato numerosi attori che oggi calcano le scene nazionali e internazionali.

Non da ultimo, è importante che sia lo Stabile e le Maddalene, che il Teatro Verdi ospitino i bambini e quindi stiamo rafforzando la collaborazione con lo Stabile proprio per garantire sempre di più una presenza dentro il teatro, simbolo della città, delle attività teatrali legati alle fasce generazionali più giovani.

Pertanto chiedo a questo Consiglio di approvare questa... questa delibera.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Allora mi risulta che l'emendamento del Consigliere Cavatton sia stato presentato e portato al tavolo di Presidenza. Chiedo cortesemente di sottoporlo all'attenzione dell'Assessore e dichiaro intanto aperta la discussione, anche perché vedo che il Consigliere si è prenotato come secondo.

Parla per prima la Consigliera Ruffini. A lei la parola, Consigliera.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Beh, arriviamo all'approvazione di questa proposta di deliberazione dopo un percorso di riqualificazione del Teatro delle Maddalene che finalmente sarà restituito alla città e arriviamo anche con un percorso che si è svolto parallelo, che è quello che l'Amministrazione ha fatto con le associazioni e con le compagnie teatrali della nostra città, che utilizzeranno in accordo con l'Amministrazione e con il Teatro Stabile del Veneto proprio il Teatro delle Maddalene.

Credo che sia molto importante oggi approvare questo schema di convenzione perché questo, l'approvazione di questo... di questa convenzione e l'utilizzo da parte del Teatro Stabile sicuramente concorrerà a riportare il Teatro Stabile del Veneto a ritornare teatro, teatro nazionale. Non è stata una bella, secondo me, pagina per la cultura della nostra città quando da parte del Ministero si è attuata la declassificazione da teatro nazionale a teatro regionale. In Commissione il Presidente del Teatro Stabile ha cercato di minimizzare questa cosa, lo ha fatto, insomma, con le competenze che lui ha e alla fine è sembrato quasi che fosse convenuto per i finanziamenti che, diciamo, il Teatro Stabile del Veneto ha ricevuto dal Ministero, sembrava fosse quasi convenuto al Teatro Stabile aver avuto questa declassificazione. Io penso invece che non è così, credo che essere Teatro Nazionale comunque, comunque dia la possibilità di essere più attrattivo anche per, diciamo, le produzioni non solo nazionali ma anche internazionali.

Quindi io penso che questa convenzione aiuterà anche nella prospettiva per il Teatro Stabile di ritornare nello *status* di Teatro Nazionale.

Voglio soffermarmi, mi dispiace, non vedo l'Assessore, non lo vedo più... ah, è da Cavatton, non lo vedo. Mi auguro mi ascolti, se il Consigliere Cavatton glielo permetterà. Vorrei che l'Assessore in sede di replica ci accennasse, so che non è materia di questa... di questa deliberazione, però nella convenzione ci sarà scritto che per sessanta... per sessanta giornate l'utilizzo sarà per il Comune e abbiamo più volte visto anche in Commissione, questo utilizzo sarà concordato col Teatro Stabile e con questa, diciamo, associazione di compagnie che nella nostra città hanno fatto un percorso con l'Amministrazione proprio per l'utilizzo del teatro.

Ecco, vorrei capire quale sarà il passo successivo, cioè come ci si comporterà per valutare insieme a queste compagnie...

(Voci confuse)

Scusate, io non, faccio fatica, scusatemi, no, no, scusate, non voglio interrompervi, però faccio proprio fatica a parlare e a sentire quello che dico.

Ecco, volevo capire quale sarà il passo successivo proprio per il rapporto che avremo con questo gruppo di compagnie, professionisti, autori del nostro territorio e come questo sarà, diciamo, valorizzato dallo stesso Teatro Stabile.

Ritengo che i termini della convenzione siano tutti corretti, mi convince molto la possibilità da parte dell'Amministrazione di partecipare alla promozione di questo spazio culturale e anche di concordarne con il Teatro Stabile, diciamo, alcuni... alcuni aspetti, cosa che credo sia molto importante per la promozione delle politiche culturali nella nostra città se l'Amministrazione ha un ruolo di protagonista, senza naturalmente andare a portare, insomma, delle... diciamo, a voler interferire con le scelte del Teatro Stabile, che quelle devono, ci mancherebbe, rimanere autonome, ma credo che un indirizzo e quindi un aiuto concreto, che verrà sancito da questa convenzione, sarà importante. Ecco, quindi sono davvero contenta che si arrivi a questo risultato, mi auguro che l'Assessore nella replica possa darmi le risposte alle... agli interrogativi che ho posto.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. L'intervento non... non sarebbe stato indirizzato nel merito della proposta di deliberazione quanto sulla forma, se non fossero che la collega che mi ha preceduto ha ricordato alcuni momenti dell'ultima Commissione consiliare III che ha discusso l'argomento, in qualche modo ampliando quello che è l'oggetto del nostro deliberare odierno sino al futuro o la direzione nella quale il Teatro Stabile del Veneto dovrà o vorrà, di concerto con l'Amministrazione, spingersi nel prossimo periodo e la *querelle* sollevata più o meno ad arte in sede di Commissione, relativa alla perdita della qualifica di nazionale del nostro teatro, così come le richieste di quanto il Teatro Verdi, e quindi inserito nell'ambito del Teatro Stabile, costasse all'Amministrazione comunale, sono state in quella sede risibili e non credo verranno ripetute in sede consiliare.

Non ricordo che il Presidente del Teatro Stabile abbia dichiarato che è stato un bene per Padova e per il Teatro Stabile del Veneto perdere la qualifica di teatro nazionale. Ricordo però viceversa che ha chiarito ai Commissari e agli uditori in quella Commissione che far parte, essere in quella categoria comporta degli obblighi molto stringenti per l'Istituzione Teatro Stabile del Veneto e quindi anche per gli enti pubblici, in questo caso il Comune di Padova, che vi partecipano, e questi *standard* sono assolutamente necessari non solo per ottenere la qualifica, ma *medio tempore* per mantenerla. Gli *standard* si traducono necessariamente in un'attività teatrale, di produzione teatrale che comporta anche, ovviamente noi speriamo, un maggiore introito, ma di sicuro un maggiore esborso anche per le casse dell'Amministrazione comunale di Padova.

L'Assessore fa no con la testa semplicemente perché in qualche modo è refrattario alle proposte ulteriori del Teatro Stabile e quindi per quanto lo riguarda quanto dà tanto basta, però io chiederei all'Amministrazione comunale, al Sindaco *in primis* di cercare in questa vicenda di essere quanto meno possibile miopi e di non farne soltanto una questione di vile denaro, ma farne una questione di prospettiva. La prospettiva verrà ampliata in maniera soddisfacente dalla convenzione con il Teatro, per la gestione del Teatro delle Maddalene? Ecco, io credo di no, perché benché sia stato restituito onore e merito a questa Amministrazione e a tutte quelle che l'hanno preceduta dal momento in cui è cominciata la ristrutturazione di quel... di quell'importante luogo di cultura, ma comunque onore e merito, non credo però che questa, cioè la

restituzione della... alla città del Teatro delle Maddalene sia il punto focale per, non soltanto far riguadagnare al Teatro Stabile la qualifica di teatro nazionale, ma per essere competitivi sul territorio quantomeno veneto con le nostre produzioni teatrali. Sarà sicuramente un ulteriore elemento che farà cultura e quindi propalerà cultura ai consociati e a quanti consociati non sono ma partecipano alle attività teatrali, ma non credo che oggi alla votazione di questa delibera, poi in sede di emendamento spiegherò perché mi sembra un pochettino opaca, non credo che sarà, come dire, il cappello in testa all'Assessore per quanto riguarda le attività teatrali del futuro in questa città e quindi mi sono permesso di uscire relativamente dal tema perché quando si prende in considerazione l'attività teatrale nella nostra città essa è necessariamente collegata a quella di tutto il Veneto. Molti Enti sono inseriti, altri ne arriveranno nel Teatro Stabile del Veneto, e come tale Padova, poiché di questo noi dobbiamo interessarci e preoccuparci, è rispetto ad altri un po' ferma. Non lo dico io, lo dicono i numeri e soprattutto lo dicono le numerose e nuove iniziative che altri teatri cittadini stanno approntando nella pressoché immobilità rispetto alla stagione teatrale cristallizzata della nostra città.

#### Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Colonnello.

#### Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Tenterò di fare un intervento meno pessimistico di quello del collega Cavatton, che devo dire ho capito in parte in quanto non... non sono stati chiari i passaggi sulle responsabilità di questa presunta situazione di stallo della... del teatro, della cultura teatrale padovana.

Io al contrario del collega penso che oggi - e lo dico a nome del Gruppo del Partito Democratico - votiamo una delibera importante per la quale ringraziamo l'Assessore, ringraziamo il Settore, ringraziamo anche la Presidente della Commissione Cultura perché ci ha resi partecipi con numerose Commissioni di questo percorso che appunto ci conduce qui oggi a dare il nostro voto favorevole. Un percorso che è importante anzitutto perché restituiamo alla città un luogo rilevante, un luogo di cultura posizionato a pochi metri dal Teatro Verdi e che però... a cui però daremo un'identità diversa, un'identità che a proposito di percorso cammina in un equilibrio tra la città e la sua identità e ciò che è il contributo del Teatro Stabile, quindi il... la produzione teatrale di tutta una Regione e di altri Comuni.

Io penso a differenza del collega Cavatton che questo equilibrio possa generare una produzione culturale teatrale di interesse per i padovani e non solo. Auspichiamo che il Teatro delle Maddalene insieme al Teatro Stabile e insieme al Teatro Verdi possano diventare sempre di più punto di riferimento per la città, per la Provincia, per la Regione.

Quindi ci sembra che la convenzione che andiamo a votare sia... tenti di riprodurre di... di richiedere, di proteggere questo equilibrio, pretenda un rispetto tra le due parti. Crediamo che se l'equilibrio verrà salvaguardato e se il rispetto ci sarà da entrambe le parti non potrà che rivelarsi che questa... questa operazione non potrà che rivelarsi un successo. Se poi da questo seguirà il ri-riconoscimento del nostro teatro a teatro nazionale è ciò che penso noi tutti dobbiamo auspicarci, ma sicuramente intanto è giusto muovere un passo, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia, prego.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Ho seguito anch'io i lavori in Commissione per delega, devo dire che abbiamo fatto

una... una Commissione molto approfondita e di questo volevo ringraziare la Presidente Ruffini e anche l'Assessore Colasio.

Io uscirei un po' dalle polemiche. Il dato di fatto importante è questo, che viene restituito alla progettualità del patrimonio culturale della città un luogo di cultura molto importante, che è stato oggetto di ristrutturazione ed adeguamento sia strutturale che funzionale. Ho chiesto al... al Presidente del Teatro Stabile del Veneto di relazionarsi al meglio con il nostro Assessorato facendo anche delle apposite conferenze stampa in città al fine di promuovere al meglio le iniziative e gli eventi che entreranno a far parte del calendario, anche perché il nostro Comune partecipa al Teatro Stabile in maniera ho sentito cospicua. Mi pare che il finanziamento... siamo intorno... spendiamo circa un milione di euro.

Anche la convenzione mi pare che crea un giusto equilibrio gestionale e tutela entrambe le parti e mi pare che su questo abbiamo fatto un ottimo lavoro, ma quello che è importante, ripeto, è che un luogo di cultura viene restituito alla città e siamo sicuri che attraverso il nostro Assessore Colasio la gestione sarà... avverrà nel migliore dei modi. Grazie per il lavoro fatto.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

#### Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Anch'io ho partecipato a un paio di Commissioni che sono state fatte. Ecco, penso che sia stato molto importante dedicare anche un approfondimento. Ricordo una prima Commissione *in loco*, quando c'era ancora il cantiere, che si stavano ultimando i lavori, e una di recente più nel dettaglio.

Penso che sia importante dare questo spazio in gestione al Teatro Stabile del Veneto e penso che l'utilizzo del... del luogo come scuola di teatro, come luogo di produzione, siano un qualcosa che abbia una ricaduta positiva sulla città.

Aggiungo un'ultima cosa su una... su una considerazione che ha anche accennato la Consigliera Ruffini prima di me, nel senso che parallelamente al percorso di ristrutturazione del... dello Stabile c'è stato tra le compagnie e, tra le compagnie e l'Amministrazione un percorso, diciamo, di inizio di collaborazione tra queste realtà di teatro sperimentale e penso che questo forse sarà la cosa che riuscirà a produrre di più per la città, perché magari alcune di queste compagnie avevano difficoltà a relazionarsi l'una con l'altra e invece facendo questo percorso con l'obiettivo di una partecipazione alla... al programma culturale, che appunto ci saranno questi 60 giorni a disposizione del Comune che appunto verranno concordate con queste compagnie teatrali e sperimentali. Io penso che questa collaborazione sia... non si fermerà soltanto all'utilizzo dello spazio e dei tempi, diciamo, del Teatro delle Maddalene, ma possa essere proficua anche per la gestione sia di altri spazi, sia di eventi culturali che potranno svilupparsi in città.

Io penso che il fare rete sia in generale un aspetto molto importante e mettere in rete queste compagnie attraverso, diciamo, la possibilità di partecipare alla cogestione di un... di uno spazio sia... sia stato, ecco, la miccia che possa avere acceso questa collaborazione, che poi vada al di là dello spazio stretto del... del Teatro delle Maddalene, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

...Presidente. Io non voglio più ripetere quanto già è stato detto e cioè che finalmente abbiamo restituito alla città e al tessuto urbano questo benedetto teatro. Mi fermo qua perché i miei colleghi prima di me hanno già detto.

Tuttavia, signor Sindaco, mi richiamo a lei perché la nomina del Presidente Beltotto l'ha fatta lei, però... e ha fatto bene a farla, anche se Beltotto per un lungo periodo è stato il portavoce di Zaia, ma quando leggo su La Tribuna di Treviso il 24 - scusatemi, vedetela o interpretatela come polemica, non è tale - però io rimango perplesso dalle esternazioni che il Presidente Beltotto su quel giornale ha fatto. Era il 24 settembre, Tribuna di Treviso, signor Sindaco. Dice, rileggo quando lui dice, così lo riporto correttamente, che il teatro fino all'altro ieri era concepito, come dire... il teatro deve essere concepito come il teatro del popolo, mentre finora vediamo che veniamo da decenni di occupazione marxista. Sta... sta roba qui non mi è piaciuta proprio per niente, perché il Presidente Beltotto, signor Sindaco, non era più il portavoce di... di Zaia, in questo periodo, in quel mentre era il Presidente del Teatro Stabile del Veneto.

Dopodiché si discute da anni sulle autonomie e sul decentramento amministrativo. Quando si fanno le conferenze stampa per la programmazione e la promozione del teatro delle... della stagione teatrale è giusto che si vada a Venezia, ma una volta che si è fatto a Venezia lei ritiene che le città interessate al teatro, che sono dentro al Teatro Stabile, non debbano a loro volta promuovere, promuovere le iniziative sul territorio? Quindi visto che lei ha fatto sta nomina la pregherei cortesemente, gentilmente di chiamare il Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sono forse polemico...

La interpreti come lei ritiene, ma la correttezza nelle istituzioni è cosa fondamentale. Io oggi faccio il Consigliere Comunale e ho il dovere e il diritto di esternare quello che ritengo che sia sbagliato. Se un giorno lei dovesse nominarmi il Presidente di qualche Ente, io farò il Presidente, non l'uomo di parte, chiaro signor Sindaco? Quindi credo che oggi noi dovremmo spiegare alla città, perché da Venezia le notizie forse arrivano per gli addetti ai lavori, ma per chi vive in questa città che cosa fa il Comune e la programmazione di questo Teatro del Veneto purtroppo non arriva.

Allora la inviterei a chiamare Beltotto e chiedergli se per cortesia trova un'oretta di tempo per venire qui a Padova a spiegare che cosa si farà, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Guardi, io invece di chiamare il Presidente Beltotto a dirci cosa vorrà fare lui, preferisco sapere dall'Assessore Colasio cosa vorrà fare lei, Assessore, invece al Teatro delle Maddalene con tutte le forze teatrali presenti in città. Vorrei che fosse reso noto a tutti quali saranno gli autori, gli attori, le... le associazioni teatrali, culturali che faranno parte... che andranno a lavorare al Teatro delle Maddalene, perché la delibera anche a me ha suscitato delle perplessità, delle perplessità appunto sul fatto che solitamente siamo sempre stati abituati che questo tipo di convenzioni passassero direttamente in Giunta senza passaggi anche per il Consiglio Comunale, dubbi relativi alla durata sperimentale di due anni, quando lo stesso Presidente Beltotto durante la Commissione aveva fatto emergere la... che solitamente le convenzioni durano tre anni. Le chiedo che cosa intende per sperimentale quando il Comune di Padova è socio del Teatro Stabile, per cui non si capisce che cosa si debba sperimentare, ecco.

Quindi la mia, la mia presa di posizione, è una presa di posizione favorevole per quel che riguarda la restituzione alla città e al nostro territorio di un teatro come il Teatro delle Maddalene, tuttavia alcuni dubbi e perplessità rimangono. Le ho sempre sollevate sin dalla prima Commissione al Teatro delle Maddalene, dubbi che non sono stati fugati da una chiara esposizione e spero che questa... in quest'Aula lei riesca a darci... a rispondere e a darci maggiore chiarezza in merito. Grazie, Assessore.

#### Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Colasio per la replica con invito a prendere anche posizione sull'emendamento.

#### **(Entra il Consigliere Luciani – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)**

#### Assessore Colasio

Sì. Grazie, Presidente. Beh, per quanto concerne l'emendamento presentato dal Consigliere Cavatton il parere è positivo, quindi viene accolto, va bene.

Credo sia doveroso fare... rispondere nel merito, cercherò di essere abbastanza analitico e al tempo stesso veloce. Allora cominciamo con ordine. Indubbiamente stiamo restituendo un pezzo di storia del teatro padovano alla città. Come dire, perdere le Maddalene era un *vulnus* per la storia del teatro, delle politiche teatrali di questa città, per anni è stato luogo di sperimentazione e progettualità. Lo stiamo restituendo, mi pare di poter dire con grande orgoglio, ch'è un percorso condiviso.

Alcuni Consiglieri giustamente hanno sottolineato un aspetto molto importante, che forse per la prima volta si è messo in essere un processo di progettazione partecipata e condivisa che ha coinvolto direi la quasi totalità dei gruppi professionali Off di questa città, ai quali - e rispondo anche alla Presidente della Commissione - abbiamo detto chiaramente che immaginiamo quel teatro come luogo di progettazione, di sperimentazione per il Teatro Off, per la sperimentazione teatrale padovana che vanta una lunghissima storia e almeno una ventina di gruppi che hanno segnato la storia del... delle politiche culturali teatrali non solo padovane e venete, ma nazionali. Quindi quello spazio sarà a disposizione. È molto... è previsto in modo molto chiaro il *modus operandi* nella convenzione allegata. L'interlocutore resta l'Assessorato che negozierà di volta in volta la progettualità sia con i gruppi ma anche con il Teatro Stabile come è giusto, perché noi non immaginiamo una politica teatrale segmentata, come dire, Teatro Verdi *versus* gruppi sperimentali. No, è una storia antica, noi immaginiamo che la sperimentazione teatrale, il Teatro Off possa costituire uno strumento di qualificazione delle politiche teatrali dello stesso Verdi in ambito cittadino.

Ho apprezzato anche il fatto che alcuni Consiglieri abbiano giustamente sottolineato un aspetto fondamentale, l'amico Tarzia. È evidente che le politiche di spesa del Teatro Verdi rappresentano, lo ribadisco con chiarezza, dopo il Museo degli Eremitani la principale voce di spesa delle politiche culturali di questa città.

Rispondo nel merito anche al Consigliere Cavatton. In realtà io la seguo sempre con grande attenzione, Consigliere. Ho fatto fatica a seguirla però, perché se lei parla di immobilismo delle politiche teatrali e lo compara con altre città, immagino Treviso e Venezia, la risposta è: la programmazione teatrale *in primis* è effettuata dallo stesso Stabile, non certo dall'Amministrazione comunale di Padova che ha chiaramente conferito allo Stabile, alla sua... alla sua Presidente con cui esiste un rapporto assolutamente fiduciario, ci tengo a ribadirlo, la programmazione teatrale. L'immobilismo quindi casomai è imputabile allo Stabile, anche perché tecnicamente una delle ragioni per cui è stato defalcato da teatro nazionale è la critica proprio sull'aspetto, diciamo, della... del progetto, del progetto teatrale. Io ho sempre considerato quella scelta, il fatto che venisse stigmatizzata la qualità artistica dello Stabile, una cosa sbagliata da parte della Commissione competente del Ministero e l'ho detto in tutte le sedi. Ora l'immobilismo evidentemente non

può essere ricondotto alla nostra Amministrazione, a quelle venute prima di noi, perché di fatto credo che soltanto guardando l'Estate Carrarese di quest'anno ci rendiamo conto dei numeri, perché un conto è l'"a priori ideologico", altra cosa è il confrontarsi nel merito guardando i numeri e le presenze. Credo che mai come questa estate i cittadini padovani abbiano avuto a loro disposizione un'offerta, un palinsesto musicale e teatrale di rango e così diversificato e soprattutto lo ricordo, Consigliere, con un'articolazione nei territori, penso a GirovagArte, che forse per la prima volta è riuscito a penetrare in tutti i luoghi, anche i non-luoghi, le piazze abbandonate di questa città e penso che la risposta del pubblico sia stata alta e significativa.

Voglio andare a confortare il Consigliere Foresta, nel senso che le sollecitazioni critiche da lui evidenziate sono già state da me e il Sindaco affrontate con il Presidente del Teatro Stabile Beltotto e devo dire con estrema onestà intellettuale che immediatamente abbiamo corretto il tiro e definito una strategia di comunicazione coordinata che ha... che ha permesso e permetterà nei prossimi mesi di dare il giusto risalto al ruolo dell'Ente Locale, che di fatto è il proprietario di quel teatro, che rappresenta un vettore fondamentale in un contesto di leale cooperazione interistituzionale tra il governo territoriale e lo Stabile che, lo ricordo, è un'associazione senza fini di lucro di cui il nostro Comune è soggetto principe essendo stato tra i soggetti fondatori.

Noi crediamo fermamente nella cooperazione tra soggetti e crediamo che la progettualità urbana in città, di cui sempre più immaginiamo lo Stabile quale vettore strategico, debba poggiare proprio su questa chiara condivisione degli obiettivi che sono la programmazione autunnale, invernale, ma anche, l'abbiamo detto più volte al Presidente Beltotto e abbiamo avuto una risposta positiva, una coprogettazione per quanto concerne il periodo estivo.

Altra cosa mi preme sottolineare, la durata biennale è stata negoziata e concordata con lo stesso Presidente Beltotto, che, lo ricordo, è agli atti, in sede di Commissione, Consigliere Cavatton, non ha assolutamente avuto nulla a che ridire nel merito, anzi, lui stesso ha convenuto sul fatto che... e rispondo anche alla Consigliera Mosco, perché la sperimentazione? Perché si tratta di una cosa assolutamente innovativa ed era opportuno verificare che cosa? Giustamente come lei, e glielo riconosco, Consigliera Mosco, lei ha sempre giustamente sottolineato l'esigenza che vi fosse una condivisione non solo di una certa parte di gruppi teatrali, ma la più ampia possibile. Sono qui a confermare che la sua indicazione metodologica sarà recepita, nel senso che noi riteniamo che quei 60 giorni debbano essere messi a disposizione della molteplicità dei gruppi teatrali che correttamente ne faranno richiesta alla nostra struttura operativa, quindi all'Assessorato alla Cultura.

Ecco, io ringrazio il Consiglio comunale per il sostegno che darà a questo, a questa delibera, perché sono convinto che stiamo portando a termine un percorso condiviso di alta progettualità culturale con l'auspicio di... di vedere crescere la partecipazione teatrale perché fa parte del capitale complessivo di una città e come voi sapete una città che investe nel proprio capitale culturale è una città che è in grado di essere sempre più polo attrattore per quanto concerne le capacità di innovazione culturale e non solo. Quindi io ringrazio e ho chiuso, ho finito.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Come avete sentito l'Assessore proponente ha dichiarato di voler far proprio, quindi di recepire l'emendamento che è stato presentato. Di conseguenza la proposta di delibera andrà al voto integrata dall'emendamento di cui do lettura. Riguarda il dispositivo della delibera e si sostanzia nell'aggiungere dopo le parole "biennale della convenzione," le parole "demandare al competente Capo Settore". Segue "il riesame", eccetera, eccetera.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto a questo punto. La parola alla Consigliera Ruffini.



Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Capogruppo Rampazzo che mi dà la possibilità di esprimere a nome del Gruppo consiliare la dichiarazione di voto che sarà naturalmente favorevole a questa proposta di... di deliberazione, e ringrazio anche l'Assessore Colasio per le risposte che ha dato non solo a me ma anche agli altri Consiglieri, chiarendo definitivamente l'aspetto di collaborazione che l'Amministrazione vuole avere con il Teatro Stabile del Veneto.

Io il Teatro Stabile lo vedo come una partecipata del Comune, come un soggetto dove l'Amministrazione concorre per fare attività culturali, in particolare il teatro, le arti... le arti sceniche.

Quindi io... io penso questo, Assessore, noi abbiamo iniziato un percorso di approfondimento di questi aspetti anche in III Commissione. Lo stesso Presidente Beltotto si è reso disponibile a tornare in Commissione e a parlarci della programmazione che intende fare nei nostri teatri cittadini. Quindi noi dobbiamo avere questo atteggiamento di assoluta, come dire... dobbiamo essere favorevoli a questo continuo scambio con l'istituzione Teatro Stabile.

Ve lo dico, Consiglieri, la III Commissione ospiterà ancora il Presidente Beltotto proprio su questo aspetto della programmazione, così come ospiterà, mi auguro il prima possibile, prima che inizi la programmazione al Teatro delle Maddalene, anche i gruppi teatrali che interverranno anche loro all'interno di quel teatro. Quindi ci sarà un autunno dove faremo questi incontri e questo approfondimento in Commissione.

Un'altra cosa volevo dire, io forse mi sono espressa male. Io ho detto che il Presidente Beltotto ha giustificato il fatto che si era... che il Teatro Stabile era stato declassificato, non ho detto che era contento, ma ha trovato delle giustificazioni che... voglio dire, cosa doveva fare? Doveva dire che era contento? Certo che no. Noi penso dovremmo invece lavorare perché il Teatro Stabile, lo ripeto, torni a essere teatro nazionale e credo che siamo sulla buona strada. Quindi continuiamo così e, ripeto, il nostro voto sarà favorevole a questa proposta.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Sì. Grazie, Presidente. Colgo i minuti della dichiarazione di voto per chiarire anche all'Assessore. Io non credo di aver mai utilizzato la parola immobilismo, credo viceversa di aver dichiarato che rispetto a programmazioni proposte ad altre Amministrazioni comunali le nuove iniziative che vengono riversate non in segrete stanze del Capo Settore, che poi vedo adesso si trova acquisito un emendamento che aveva contrastato in sede di Commissione, ringrazio l'Assessore per averlo accettato, ma... che sono trascritte nel Piano Industriale del Teatro Stabile, che basta visionare e verificare ed è accessibile a tutti.

Tra l'altro trovo francamente un po' ipocrita dire quando una cosa funziona, raggiunge un compimento come stasera la restituzione alla città del Teatro delle Maddalene, che bravi che siamo stati come Comune e viceversa, se la programmazione del Teatro Verdi, in questo caso, non è, come mi pare abbia dichiarato anche il collega Foresta nel suo intervento, non è adeguatamente propalata alla città, mi pare lo abbia detto lui, non io, ecco che invece è colpa di chi dirige il Teatro Stabile. Sfortunatamente siamo soci di questa struttura, di questa istituzione e quindi ne abbiamo quantomeno pro quota eguale responsabilità nei lati positivi e in quelli negativi, io credo. Poi se cominciamo con lo scarica barile allora vuol dire che tutta questa unità per rendere il Teatro Stabile *in primis*, il Teatro Verdi e le altre... e le sue articolazioni nella città in secondo luogo sempre più efficaci, non sarà quella che ci si aspetterebbe dall'Amministrazione comunale e dal suo Consiglio.

Per arrivare al perché non parteciperò alla votazione di questa delibera, spiego ai colleghi che non c'è nessuna contrarietà nel merito ma nella forma mi sento, e non è la prima volta, piuttosto inutile nel votare una cosa nella quale il Consiglio Comunale non ha avuto parte alcuna e che, come scritto nella proposta di deliberazione e come accettato con emendamento dall'Amministrazione comunale, dimostra chiaramente che non è il Consiglio Comunale e nemmeno l'Assessore, ma è il competente Capo Settore a decidere quali saranno i termini delle... della convenzione che andrà a stipularsi con il corrispettivo del Teatro Stabile, mentre il Consiglio si limita ad individuare le linee direttive e le linee programmatiche.

Poiché sulle linee direttive e le linee programmatiche per quanto io possa essere un troglodita, un ottentotto, ma non posso che essere d'accordo perché chiunque avrebbe potuto scrivere più o meno le stesse cose rispetto a quelle che ha individuato legittimamente e giustamente l'Assessore, ma non posso in nessun modo incidere, come è chiaramente spiegato in delibera, nelle condizioni puntuali della relazione tra Teatro Stabile e Comune di Padova per la gestione del Teatro delle Maddalene, consentitemi se evito di esprimere un voto in proposito. Quindi complimenti all'Amministrazione comunale che demanda al Capo Settore, io credo, anzi sono convinto e nessuno mi convincerà del contrario, che non c'era bisogno di questa pantomima, non era necessario venire in Aula. Si sarebbe potuto fare tranquillamente, dal momento che ai Consiglieri Comunali non viene lasciata nessuna facoltà in merito all'oggetto e al contenuto della Convenzione, si sarebbe potuto fare una delibera di Giunta che demandasse direttamente al Capo Settore competente la... come dire, gli accordi relativi alla gestione e quindi non parteciperò al voto perché il mio voto su questa proposta di deliberazione non ha nessun significato.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta.

#### Consigliere Foresta (Area Civica)

Ringrazio il collega Cavatton per avermi chiamato in causa perché così mi dà la possibilità di esprimermi meglio o forse compiutamente.

Allora se un soggetto qualsiasi viene nominato Presidente perché fa l'avvocato, il commercialista o qualche altra attività di prestigio, ma quando uno fa il portavoce si capisce che il portavoce dentro la parola stessa c'è un qualcosa che sa e puzza - mi scusi l'espressione - di politica. Allora quando questa Regione si sta battendo da decenni, non da giorni, dalla prima Lega per il federalismo all'ultima per le autonomie e le autonomie poi quando calano devono cadere o cascare sul territorio.

Ora lei capisce, collega e Consigliere Cavatton, che laddove arriva una programmazione, ed è giusto che... consolidato il discorso che si faccia a Venezia, ma poi deve calare sul territorio. Allora un Assessore... quindi io non ci sto al discorso abbiamo pari situazione, dignità e nel contempo, come dire, la colpa sta di qua e sta di là. No, no, no e le dico e le spiego anche il perché se ci riesco. Io ritengo e penso che se l'Assessore avesse ripreso quella programmazione veneziana e riportata sul territorio forse cosa buona e giusta era, ma peccava e di presunzione e soprattutto di scorrettezza laddove c'è il *dominus primo*, che è il Presidente del Teatro Stabile del Veneto. Quindi se si fosse accompagnato o avesse accompagnato questa situazione insieme all'Assessore forse avremmo capito meglio, cioè non possiamo chiarire le cose nelle Commissioni come è stato nei limiti fatto e devo dire abbastanza, però quando ci si trova di fronte ad affermazioni che puzzano, sanno proprio di politica e vanno nella direzione opposta di quello che è un discorso istituzionale, lei capisce che c'è gente che non capisce, c'è gente che non ascolta e gente che non vuole ascoltare. Io purtroppo ho tutti i difetti ma quello di ascoltare e qualche volta, mi scusi, di capire ce l'ho, per cui io non pongo una questione contro qualcuno, dico da domani di usare un po' più di correttezza nelle esternazioni o nelle situazioni, tutto qui. Penso e spero di essere stato chiaro e di aver chiarito la posizione non tanto mia ma quella forse di interpretare, non ne sono sicuro, quella dell'Amministrazione.

Arrivo al dunque, perché siamo qui nella dichiarazione di voto, quindi, Assessore, ringrazio lei e gli Uffici per il lavoro fatto, ringrazio devo dire anche il Sindaco, che comunque si è prodigato perché questo arrivasse in porto, e ovviamente la città oggi avrà qualcosa di più che prima praticamente non c'era, quindi il mio voto non può che essere favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 10. La delibera è approvata.

Trattandosi di delibera urgente dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 10. La delibera è immediatamente eseguibile.

Do la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione della proposta relativa al Piano della ciclabilità - Bici Masterplan di Padova 2018/2022. La parola al professor Lorenzoni.

**(Escono l'Assessore Colasio ed il Consigliere Pillitteri – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 143 o.d.g. (Deliberazione n. 74)**

OGGETTO - PIANO DELLA CICLABILITA' - BICI MASTERPLAN DI PADOVA 2018/2022 –  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì. Grazie, Presidente. Si tratta dell'approvazione del Piano della ciclabilità, detto anche Masterplan della bici, a seguito delle osservazioni ricevute dall'Amministrazione.

Il Masterplan 2018/2022 è l'aggiornamento del Piano 2010/2015 approvato a suo tempo nel 2016... scusate, con atto del Consiglio comunale 2011/'16 del 14 marzo 2011, e che ha avuto come obiettivi strategici il completamento e la realizzazione dei principali itinerari ciclistici e la realizzazione di passerelle pedonali e ciclistiche per collegare le sponde dei fiumi e la creazione di adeguate condizioni di sicurezza per pedoni e ciclisti con interventi di moderazione del traffico allo scopo di riequilibrare lo spazio delle strade urbane a favore della ciclabilità.

Oggi Padova offre 168 chilometri di itinerari ciclabili e l'obiettivo a medio-lungo termine al 2030 è di arrivare a oltre il 30% degli spostamenti quotidiani interni a Padova con la bicicletta e offrire una rete di 300 chilometri di infrastrutture e facilitazioni per ciclisti. Questo obiettivo è incrementabile se verranno sviluppate analoghe politiche a favore della ciclabilità da parte dei Comuni del territorio della Comunità Metropolitana.

Oggi si ingenera un traffico in ingresso a Padova strutturale di circa 100.000 spostamenti giorno, di cui solo il 6% è su bicicletta. La Bicipolitana nasce in questo contesto favorevole e si collega al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova e si basa su dei concetti semplici. In primo luogo un Piano della ciclabilità basato sul concetto di rete con continuità e sicurezza, in secondo luogo delle opere stradali per i ciclisti definite da *standard* di qualità dei percorsi ciclabili, resi riconoscibili da tutti gli utenti della strada tramite una segnaletica orizzontale e verticale adeguata, e in terzo luogo in virtù di azioni e servizi per lo sviluppo ciclistico urbano.

Il PUMS, il cui *iter* per l'adozione è in fase conclusiva e presto mi auguro possa giungere in Consiglio, coerentemente con quanto previsto dal Bici Masterplan, è impegnato a promuovere l'uso della bicicletta con interventi e iniziative in modo da aumentare il contributo di tale modalità di trasporto nell'ambito del sistema della mobilità padovana. Si impegna inoltre a incrementare l'offerta e la qualità di infrastrutture e facilitazioni per i ciclisti per favorire condizioni di accessibilità e sicurezza ai cittadini nella circolazione delle strade urbane e a trovare soluzioni per la mobilità sostenibile in collaborazione con l'azienda di trasporto pubblico locale, associazioni di categoria e portatori di interesse.

Il Bici Masterplan dunque, che oggi portiamo in approvazione, è stato adottato con la delibera di Giunta comunale n. 28 del 2019 del 22 gennaio scorso. Successivamente all'adozione il Bici Masterplan è stato pubblicato completo di tutti gli elaborati all'Albo Pretorio informatico del Comune di Padova dal primo di febbraio 2019 al 5 marzo del 2019 e a seguito della pubblicazione sono state presentate 21 osservazioni da parte di cittadini e associazioni di cittadini interessati all'argomento.

Trattandosi di osservazioni, in gran parte di casi particolarmente articolati e complessi, si è provveduto a redarre una relazione tecnica denominata "Osservazioni e controdeduzioni", nel quale le singole osservazioni sono state catalogate e dopo un'analisi tecnica 4 vengono accolte, 15 vengono parzialmente accolte e 2 vengono respinte. Tutta la documentazione ovviamente è a disposizione e ciascuno può analizzare il... i vari punti, che sono stati peraltro affrontati in maniera dettagliata in Commissione con una convocazione reiterata proprio per poter vedere tutte le 161, se ricordo bene, osservazioni specifiche in modo da poter comprendere cosa fosse stato accolto e cosa non fosse stato accolto.

Ecco, alla luce di questo propongo di deliberare l'approvazione del Piano della ciclabilità, denominato Bici Masterplan di Padova 2018/2022, redatto dal Gruppo di lavoro Bicipolitana coordinato dall'Architetto Marescotti e composto da tutta una serie di tavole tecniche, dalle Norme Tecniche relative, la relazione e l'analisi.

È importante che questi documenti siano corredati dalle nuove Norme Tecniche perché rappresentano un criterio nuovo di effettuare i lavori pubblici in città, tenendo conto di una mobilità ciclabile che non deve essere accessoria alla mobilità automobilistica ma deve essere complementare tenendo in sicurezza gli spostamenti ciclabili.

Ecco, per questa ragione propongo di approvare il Bici Masterplan che va ad integrare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Primo a parlare è il Consigliere Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. I Consiglieri Commissari si ricorderanno che in... nella terza riunione della Commissione alla fine ci si è accorti - ho sollevato il problema - della mancanza di un tratto di pista ciclabile programmata su via Canestrini, in particolare il tratto che da via Canestrini va a via Gerardo e da via Gerardo prosegue fino all'argine di Terranegra e... passando praticamente sotto o di fianco, meglio, alla struttura del Verde, il Chiosco Mekong, si ricollega a un'altra pista ciclabile sterrata che va al Ponte di Voltabarozzo. In quella occasione i tecnici presenti e il Presidente della Commissione ed altri avevano suggerito che la cosa si poteva, come dire, completare con un emendamento.

L'emendamento... costruire l'emendamento per alcune questioni tecniche, diciamo così, è risultato complicato, non fattibile per cui io sono qui a segnalare e a ricordare questo impegno, questa necessità affinché rimanga agli atti la necessità di realizzare quella pista ciclabile di cui si parla da almeno 15 anni, cioè da quando si è cominciato a parlare, 2004/2010, della urbanizzazione dell'Iris, perché la pista ciclabile doveva percorrere via Canestrini nel lato sinistro della strada stessa, incrociare la pista che oggi... su cui scorrerà il tram e quindi proseguire verso l'argine per creare tutto un anello che potrà anche attraversare eventualmente il Ponte di Voltabarozzo e ricongiungersi con quella, che invece abbiamo segnato, pista ciclabile che percorre l'argine dello scaricatore destro, che infatti trovate segnata.

Questa pista ciclabile è importante, interessante e utile anche per contribuire a far sì che i ciclisti che corrono invece sullo scaricatore argine sinistro, soprattutto di sabato e di domenica rischiano a volte di colpire, di... di scontrarsi contro chi va a correre, chi va a passeggiare, eccetera.

Quindi io mi scuso perché per impegni personali devo lasciare alle 9 il Consiglio, però ci tenevo a ricordare questo impegno della Commissione che soltanto per motivi tecnici non è stato possibile trasformare in un emendamento, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Bene. Grazie, Presidente. Io ho partecipato a due delle tre Commissioni, alla seconda non ho partecipato per motivi... per impegni scolastici, ma dico che la... l'obiettivo è veramente ambizioso, di arrivare al 2050 a raddoppiare praticamente il numero di chilometri in questa città e credo da ciclista, da persona che si muove praticamente in bicicletta, che sarebbe un obiettivo veramente straordinario, un obiettivo che comunque è legato non solamente alla nostra città o ad altre città... così circoscritti, ma un obiettivo europeo se posso dirlo, perché chi va a guardare cosa sta succedendo sulla ciclabilità europea si rende conto di cosa si sta costruendo attorno a questo. Cioè ciclabili lunghe anche centinaia, migliaia di chilometri, dove la gente può correre in sicurezza, lungo argini, campi e via scorrendo, dove la protezione è quasi totale. Chi... percorsi legati anche a vecchi percorsi di pellegrinaggio, eccetera, tutti in protezione e credo che su questo dobbiamo orientarci, cioè la nostra ciclabilità non può essere svincolata dalla ciclabilità europea altrimenti sarebbe veramente monca.

Ovviamente la prospettiva di una ciclabilità migliore cittadina, questo ci sta. Sappiamo che ci sono ciclabili non protette, che sono in difficoltà, che sono sulle radiali e che vengono spesso occupate da autovetture, eccetera, eccetera, eccetera. Possiamo togliere questo problema? Io credo che sarà difficile in questo momento anche perché dovremmo fare investimenti completamente diversi, però questo ambizioso Masterplan che riduce innanzitutto il pericolo per le biciclette, perché sappiamo anche nelle... nelle piste ciclabili come sia spesso interrotta, spesso il pericolo dell'uscita dell'autovettura e via discorrendo, con una segnaletica, come diceva il Vice Sindaco, verticale e orizzontale che aiuti le persone a capire che questa è una pista ciclabile dove passano i mezzi deboli della ciclabilità, della viabilità.

Questo... credo che l'ambizione sia una riorganizzazione anche del trasporto in città, non solamente la ciclabilità, perché riorganizzare il trasporto sia ciclabile, ovviamente, ma pubblico e anche privato, perché io non... non voglio cancellare così di *tout-court* il trasporto privato perché sarebbe dire un sogno, così, neanche nel cassetto, ma neanche un sogno, insomma, ecco, perché... riorganizzarlo però sì, questo sì, riorganizzarlo sì, cioè capire che anche il trasporto privato ha... non dico che abbia fatto il suo tempo, ma il suo tempo deve essere anche possibilmente modificato, riorganizzato nel migliore dei modi.

Io spero che già nel 2022, quindi tra appena tre anni potremo vedere qualche risultato, qualche risultato soprattutto nella gestione del Bici Masterplan, ma della Bicipolitana, perché questo è importante, perché la Bicipolitana potrebbe dare già un primo passo, un primo spunto per offrire ai cittadini che sono abituati ad andare in bicicletta, ma soprattutto a quelli che non sono abituati, di percorrere strade nuove, più sicure e più serenamente, se posso dire.

Noi assieme al collega Berno e agli altri colleghi abbiamo depositato anche una mozione, che verrà discussa nei prossimi Consigli comunali, chiedendo che tutti gli spazi che sono a nostra disposizione, che vengono assegnati e nelle stazioni di... del *bike sharing* e nella... nelle fermate dei *bus*, che sono ad appannaggio del Comune per tempi limitati nel corso dell'anno, possano venire utilizzati, perché questo è importante perché la gente deve sapere, perché magari qualcuno non ci pensa. Invece spingendo sull'acceleratore qualcuno che ha la possibilità e che pensa che sia buono andare via in bicicletta può darsi che faccia una scelta, perché, come dicono i ciclisti, andare in bicicletta è una questione di testa, non solamente di spingere di pedali.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

#### Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio anche per l'opportunità di aver seguito le tre Commissioni dove è stato possibile approfondire in quasi 6 ore, penso, forse addirittura più di sei ore del... durante le tre Commissioni delle ultime due settimane, approfondire, ecco, molti aspetti del Bici Masterplan.

Io penso, ecco, per riassumere e far capire anche alle persone che cosa sia questo Bici Masterplan, si possa confrontare la documentazione che si trova in Padovanet, diciamo tra la tavola 1, quella dell'esistente, e la tavola 3, che è quella appunto della Bicipolitana. La tavola... quindi si vede nel confronto, oltre a un aumento quantitativo dei chilometri di percorsi ciclabili, anche uno... un miglioramento qualitativo e in particolare della prioritizzazione di alcune direttrici principali, soprattutto dal... dalle Periferie al Centro, che creano dei percorsi veloci e sicuri per gli spostamenti urbani. Ecco, quindi ci sono queste 12 radiali, poi c'è molto importante anche l'anello delle Mura e 5 invece percorsi trasversali. Questo diciamo per un totale di investimenti necessari a realizzare questo Piano di 22 milioni e mezzo di euro, in più a questi vanno aggiunti il sistema pensato per la moderazione del traffico e quindi dei 30 chilometri all'ora dove servono altri 7 milioni di euro.

Ovviamente io penso che questo sia da una parte un ottimo progetto e non soltanto nel merito che ho qui esposto ma anche nel metodo, penso che sia stato importante creare un intergruppo tra le varie competenze che ci sono all'interno... all'interno del Comune e coinvolgere all'interno di questo Gruppo anche soggetti esterni all'Amministrazione però sensibili alla ciclabilità, quindi diciamo degli osservatori che hanno delle particolari competenze sul tema della ciclabilità e sicuramente questo è stato... è stato molto utile.

Ovviamente, ecco, il lavoro non è finito adesso perché sarà necessario trovare quei quasi 30 milioni di euro necessari per realizzare questa infrastruttura. Alcuni di questi fortunatamente sono già stati trovati, però molto pochi, e penso che quindi sarà molto importante trovare ulteriori finanziamenti e penso soprattutto a bandi europei e simili, ecco.

Ci sono state, come detto, 160 osservazioni, alcune delle quali presentate da Gruppi appunto legati alla ciclabilità urbana, non accolti o parzialmente accolti.

Quindi, ecco, la domanda che mi faccio è: si poteva fare di più? Io penso, ecco, per riassumere che il progetto del Bici Masterplan sia molto avanzato per una città italiana, però dall'altra parte magari forse meno avanzato di quello che si possa... di quello che è stato fatto in altre città europee e questo non penso che sia un limite di questa Amministrazione, però va fatto notare che rispetto ad altri Paesi in Italia ci sia un *gap* culturale in cui la bicicletta è considerata un qualcosa secondario rispetto alla mobilità in auto. Penso che il... questo concetto vada capovolto e penso che la realizzazione della Bicipolitana da adesso ai prossimi anni possa colmare questo *gap* culturale in confronto, diciamo, ad altre città ed altre nazioni dell'Europa.

Quindi, ecco, se anche da ciclista urbano posso dire che mi sarebbe piaciuto qualcosa in più, io penso che da Amministratore, da Consigliere Comunale, sia necessario capire qual è la situazione attuale e quindi, ecco, l'importanza è appunto quella di creare la cultura della bicicletta e di diffonderla ancora di più rispetto a quanto comunque già la nostra città rispetto ad altre città italiane è avanti, ma penso che questa priorità nel diffondere la cultura della bicicletta possa essere un passo per diventare in futuro, ecco, come diceva prima il Consigliere Tiso, una città più europea anche da questo punto di vista.

Chiudo, ecco, con una riflessione storica, io penso che dalla Seconda Guerra mondiale ci siano stati molti... diciamo, che le automobili senza un percorso consapevole hanno occupato molti spazi in città a livello di circolazione, a livello di parcheggi, e questo oggettivamente è andato avanti fino adesso. Negli ultimi anni c'è una... si è cominciati a limitare la circolazione delle auto penso appunto su via Roma o nelle zone pedonali.

Io penso che il lavoro di adesso è quello di fare un lavoro opposto, cioè non per criminalizzare l'auto ma per favorire... favorire una vivibilità urbana e un trasporto urbano più sostenibile, togliere spazio alle auto per darlo ai mezzi pubblici, alle piste ciclabili, alla pedonalizzazione e penso che, ecco, questo... un'osservazione che faccio anche all'opposizione che a volte vive la... l'utilizzo delle auto come baluardo per difendere gli esercizi commerciali, io penso che invece più la mobilità è basata in città sulla bicicletta, più effettivamente i piccoli esercizi commerciali hanno la possibilità di competere, perché se la gente si muove in macchina la grande distribuzione non ha... è molto favorita rispetto alla piccola distribuzione, mentre penso che uno sviluppo di una mobilità ciclabile e di una... e di un trasporto pubblico siano molto a favore del piccolo commercio, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Sì. Grazie, Presidente. Un intervento... gli interventi che mi hanno preceduto hanno sottolineato come questo

Piano sia per Padova, rappresenti per Padova un'evoluzione importante, ma in fondo Padova è già una città che da tempo sta investendo sulla mobilità leggera, sulla mobilità appunto attraverso anche l'uso della bicicletta.

Non dobbiamo dimenticare quando pensiamo appunto ad una, in qualche modo, trasformazione della mobilità di Padova da mobilità con l'auto a mobilità anche con mezzi appunto sostenibili, che Padova si presenta come la città più inquinata in Veneto, in un'area che è la più inquinata d'Europa e soprattutto per quanto riguarda le polveri sottili.

Allora partiamo sempre da questo dato, da questo elemento che non dobbiamo dimenticare crea e provoca anche molti danni sulla salute pubblica e quindi anche inevitabilmente molti costi non solo umani, ma anche di tipo appunto pubblico. Allora a partire da questo è importante quanto sottolineava anche il Vice Sindaco, la previsione ambiziosa, perché è molto ambiziosa, di arrivare al 2030 con una mobilità di almeno il 30% all'interno della città sulle due ruote. È una previsione ambiziosa che richiede quindi uno sforzo enorme anche in termini finanziari per la città di Padova, che però la città di Padova non può sostenere ovviamente da sola. Richiede una collaborazione con le città contermini, le città dell'area metropolitana, ma richiede a mio avviso anche una regia ferma e decisa da parte della Regione Veneto, una regia che fino ad oggi purtroppo è mancata. Sottolineiamo anche che l'accordo di Bacino Padano per le misure *antismog* prevede ancora oggi delle misure emergenziali e non strutturali e non programmatiche e lascia ai Sindaci poi alla fine la libertà di decidere di intervenire, creando ancora oggi una situazione di anarchia rispetto a queste decisioni.

Allora è necessaria una regia della Regione, è necessario che si crei un bacino all'interno della... dell'area padana con e un accordo con le altre Regioni su una mobilità sostenibile e su misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico. Su questa linea Padova c'è, credo che ad oggi manchi appunto... manchino altre istituzioni.

Ecco, allora come Amministrazione comunale sicuramente adoteremo tutti gli strumenti e le misure che ci sono consentite per implementare il Piano che stiamo approvando, che approveremo questa sera, ma adoteremo tutte le misure anche per sollecitare chi ha un ruolo di regia, ecco, a intervenire su queste... su questi interventi, su questo piano.

Ecco, ringrazio quindi il Vice Sindaco, ringrazio anche gli Uffici comunali che hanno lavorato su una programmazione e ringrazio anche tutti i cittadini che sono intervenuti con le loro osservazioni. Sono state molte le osservazioni arrivate, hanno richiesto tre Commissioni di seguito di lavoro, questo significa che il tema in città è sentito, è in qualche modo seguito e per i cittadini è fondamentale arrivare non solo all'approvazione di questo piano ma anche alla implementazione, all'attuazione delle misure in esso previste.

Come Gruppo Lorenzoni Sindaco quindi noi sicuramente monitoreremo e seguiremo nel dettaglio anche la realizzazione di quanto qui descritto, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Beh, innanzitutto vorrei iniziare dicendo che a me il progetto personalmente piace, è un progetto ambizioso, è già stato detto più volte, non... quella è la direzione, sicuramente un utilizzo più concreto e più sicuro della pista ciclabile con delle vie preferenziali è sempre meglio rispetto a vedere le biciclette che girano liberamente nelle strade vedendo le persone che mettono anche a rischio la loro vita.



Non mi ripeterò per quanto detto dalla maggioranza perché la maggioranza ha sicuramente espresso tutti i lati positivi, però mi sento anche di mettere dei puntini, insomma, che non venga fatto un lavoro come quello che è stato fatto in Corso Milano, perché si è bloccato letteralmente il Centro ed è stata bloccata la viabilità, parlo per me, fino in via dei Colli non si parte la mattina ma anche venendo qua era veramente difficile muoversi, quindi una progettazione più accurata dal mio punto di vista, che permetta la coesistenza sia delle vetture delle auto che delle biciclette. Sicuramente la direzione è quella, ovvero quello di creare un tipo di mobilità più sostenibile anche per abbattere quelli che possono essere i danni da inquinamento, ma bisogna anche considerare che qui a Padova le biciclette sono un po' in anarchia. Stiamo dando un messaggio molto positivo per quanto riguarda il *bike sharing*, per quanto riguarda appunto queste stesse piste ciclabili con un progetto faraonico, sicuramente difficile da concludere, però ad oggi giorno abbiamo le biciclette che totalmente fanno quello che vogliono, non rispettano nessun simbolo della strada, vanno in contromano, non hanno i campanelli, non hanno le luci, hanno le cuffiette e nessuno gli mette una sonora multa a queste persone che prima di tutto rischiano la loro vita, non la vita di uno che guida la macchina, rischiano la loro vita tagliando la strada e sentendosi libere di fare quello che vogliono.

Quindi credo che tutti i progetti si possono raggiungere, ma ci sia bisogno di regole ferree per la viabilità, per l'accesso al Centro e per chi utilizza anche le piste ciclabili. Sicuramente un plauso al progetto e anche per come è stato portato avanti accogliendo tutte le istanze popolari, è una cosa molto bella. In Commissione abbiamo dovuto ripeterla più volte appunto per affrontarle tutte e vederle tutte e sicuramente questo è il modo giusto di operare, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Giusto per complimentarmi per il provvedimento, la proposta di deliberazione da parte della Giunta. Devo dire che è stato fatto un lavoro straordinario anche da parte del Presidente Foresta che ha tenuto tre Commissioni attraverso le quali abbiamo capito tutta la proposta.

La nostra Amministrazione ha un obiettivo nobile, che è quello di rendere ciclabile ogni strada urbana della nostra città. Non ripeto alcune cose che hanno detto già i miei colleghi. Vengono indicate nel dettaglio soluzioni specifiche per le biciclette in relazione agli eventuali conflitti con pedoni e veicoli a motore, sono proposte delle schede tematiche dove sono rappresentate alcune realizzazioni e gli ambiti di applicazione.

Se ricordo bene la rete stradale complessiva di Padova è di circa 950 chilometri su cui mediamente si registra un ciclista ferito ogni giorno. Di questa rete sono circa 500 i chilometri di strade che hanno caratteristiche residenziali, dunque che non necessitano di alcun intervento particolare per i ciclisti. Con un *mix* di gestione e realizzazione di infrastrutture leggere è possibile rendere accessibile, quindi in sicurezza in bicicletta tutte queste vie, però non tutto va bene. Intervendo in Commissione ho chiesto attenzione su due tematiche.

*(Voci confuse)*

Per favore...

*(Voci confuse)*

Intervenendo in Commissione ho chiesto attenzione su due tematiche, per esempio ho fatto riferimento alla storia del "fagiolo", dove i ciclisti e pedoni oggi sono costretti a un giro tortuoso e si allungano di molto i tempi di attraversamento. Marescotti, l'Architetto, in Commissione ha registrato quanto evidenziato e speriamo si faccia qualche investimento nei prossimi anni per favorire la ciclicità dolce anche in quella parte

della città. Infine molti amanti della bicicletta mi hanno segnalato che la crescita disordinata di archetti unita all'assenza di manutenzione sulle piste, porta gli stessi ciclisti ad usare pericolosamente la sede stradale... alle piste ciclabili e su questo penso sia opportuno si lavori per fare una verifica e magari riposizionarli in maniera più consona affinché gli amanti della bicicletta non si sentono sempre in uno stato di eterna subalternità rispetto agli automobilisti.

Comunque con l'approvazione di questa proposta aggiungiamo un altro tassello alla ciclicità della nostra città, insomma i tempi dell'ordinanza anti-bici poi corretta in corsa dall'ex Sindaco Massimo Bitonci, sembrano davvero lontani.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la replica.

#### Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Solo per ringraziare i Consiglieri per il lavoro che hanno fatto, per l'attenzione con cui hanno seguito il progetto, che effettivamente è durato diversi mesi e ha coinvolto molte associazioni, molti individui, molta parte della città.

È chiaro che spingere le piste ciclabili con un raddoppio praticamente delle percorrenze vuol dire dare la priorità alla mobilità dolce in città rispetto alla mobilità carrabile, ma questo è un modello di sviluppo che è coerente con direi la totalità delle città europee che stanno andando nella direzione della sicurezza e della decarbonizzazione. Per cui credo che questo progetto, come è stato sottolineato, porti Padova nella direzione della sostenibilità e nella direzione delle modalità di trasporto moderne a vantaggio dei... soprattutto dei cittadini più deboli, che sono quelli che utilizzano la strada camminando e a piedi.

Per cui ringrazio tutti i Consiglieri del lavoro che hanno fatto e mi auguro che sia l'inizio di un processo di investimento in città che dia veramente priorità alle persone e non alle automobili, che sono un mezzo necessario ma nelle nostre città devono venire prima le persone.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. La votazione è aperta.

*(Voci confuse)*

Il pubblico in silenzio per favore.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 11. La delibera è approvata.

Passiamo alle mozioni. A seguire abbiamo due ordini del giorno unificati quanto a discussione per ragioni di connessione. Si tratta della mozione presentata dai Consiglieri Turrin e Cappellini, avente ad oggetto "La condanna dell'invasione turca del Kurdistan siriano" e quella presentata dalla Consigliera Ruffini e altri Consiglieri di "Solidarietà alle popolazioni del nord della Siria".

La parola per l'illustrazione al Consigliere Turrin, grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Per l'illustrazione ovviamente della propria proposta, seguirà l'illustrazione della mozione successiva.

**(Escono i Consiglieri Bitonci e Foresta – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

### **Processo verbale della discussione unificata relativa a**

#### **Argomento n. 139 o.d.g. (Deliberazione n. 75)**

OGGETTO – MOZIONE DI CONDANNA DELL'INVASIONE TURCA DEL KURDISTAN SIRIANO

#### **Argomento n. 140 o.d.g. (Deliberazione n. 76)**

OGGETTO – MOZIONE: SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI DEL NORD DELLA SIRIA

#### Consigliere Turrin (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Abbiamo presentato una mozione di sostegno al popolo curdo e di condanna dell'invasione turca del Kurdistan siriano ad opera della... appunto dello Stato turco e del Presidente Erdogan. Il 9 ottobre, come avete saputo dai... dai giornali, dai *mass media* internazionali, il Presidente Erdogan, con l'avallo degli Stati Uniti o comunque con un tacito accordo dell'Amministrazione Trump, ha dato l'avvio all'operazione Sorgente di pace, che prevede appunto la creazione di una zona cuscinetto al confine sud della Turchia e al confine con la Siria, una zona che attualmente è occupata... occupata, comunque dove vive parte del popolo curdo-siriano, popolo curdo che, come sapete, conta una popolazione approssimativa tra i 30 e i 40 milioni, che si divide tra il nord della Siria, il nord dell'Iraq, l'Iran e il sud della Turchia, ed è un popolo sostanzialmente senza Stato e da qui nascono moltissime delle difficoltà e delle tragedie che hanno visto il popolo turco protagonista nell'area mediorientale possiamo dire da sempre, dall'Impero Ottomano in poi, ma più recentemente possiamo ricordare le sciagure che hanno colpito questo popolo ad opera dei Turchi, anche prima di Erdogan, anche quando la Turchia era laica con Atatürk, che ha colpito i Curdi in Iraq con diverse stragi compiute dal regime di Saddam Hussein, che ha colpito i Curdi in Iran e ha colpito i Curdi anche in Siria quando a governare la Siria, che è uno Stato dittatoriale, vorrei ricordarlo perché qualcuno crede che Assad sia il difensore di chissà quale diritto del Cristianesimo, dell'Occidente, era governata dal padre e anche il padre ovviamente come tutti i dittatori cercò di schiacciare le minoranze, tra cui quella curda. La popolazione curda che vive come seconda minoranza del Paese in Turchia ed è sempre stata osteggiata dallo Stato turco e purtroppo nelle... nella recente tragedia della guerra siriana i Curdi hanno dovuto combattere sostanzialmente due guerre, una prima guerra, anche a nome dell'Occidente o in alleanza con l'Occidente, contro lo Stato islamico, e anche qui ad esempio in occasione dell'assedio di Kobane, il 28 marzo del 2018. Se non sbaglio, discutendo qui in Consiglio comunale tutti noi abbiamo convenuto nel sostegno di quest'Aula, dell'Italia e dell'Occidente appunto al... ai combattenti curdi, ai Peshmerga, e ritorniamo qui dopo un anno purtroppo, dopo aver liberato grazie ai Curdi, anche con il contributo dei Curdi la Siria dall'Isis, di nuovo a sostegno di questo popolo per un'altra minaccia vitale a questo popolo e cioè la minaccia della... dell'invasione turca, che è già iniziata appunto il 9 ottobre, che ha già prodotto quasi mille morti, per stessa ammissione delle forze armate turche, e che ha prodotto soprattutto il collasso di quelle popolazioni civili che hanno dovuto evacuare le... le varie città di confine producendo 250.000 profughi interni alla Siria e quasi 400.000 sfollati.

Mi fa piacere, io ho presentato ovviamente a nome di Fratelli d'Italia questa mozione a sostegno del popolo curdo, ma mi fa piacere che ancora una volta non solo in quest'Aula, ma devo dire anche in Italia a livello generale, al di là delle diverse appartenenze politiche, ci ritroviamo tutti concordi nel sostenere quelli che sono i diritti di esistenza stessa, perché qui si mette veramente a repentaglio l'esistenza stessa del popolo curdo e soprattutto quell'esempio che questo popolo ha dato a tutti i popoli del Medio Oriente. Infatti nelle zone curde, e questo si ritrova anche nella mozione presentata dai colleghi di maggioranza, nelle zone curde amministrate appunto da... da politici locali, anche, anche lì devo dire di diverse fazioni, chi più di Destra, chi più di Sinistra, chi più verso l'Occidente, chi più verso l'Oriente, comunque è stato instaurato un regime democratico e diversi Sindaci della zona sono eletti democraticamente. Forse sono gli unici esempi, eccezion fatta ovviamente per Israele, del Medio Oriente dove la democrazia ha preso il sopravvento.

Chiaramente e gli obiettivi primari del... del Presidente Erdogan sono quelli specificati da egli stesso, sono quelli di ripulire il sud della Turchia e il nord della Siria dai terroristi curdi. A dir la verità non è così, sappiamo che le popolazioni curde amministrano anche delle zone che sono le più ricche degli Stati in cui insistono e anche qui in... in Siria amministrano le zone dove ci sono i campi petroliferi. Quindi l'operazione scatenata dall'esercito turco ha una copertura di antiterrorismo, ma in realtà è una quasi forma di vera e propria pulizia etnica. Si usa la scusa del terrorismo per creare all'interno, per espellere dal... dal nord della Siria quella che per il popolo turco o per il Governo turco, meglio, è una minaccia al proprio Stato.

Ricordo, e poi credo di dover chiudere, che purtroppo all'interno della Turchia non è neanche un problema del solo Presidente Erdogan, perché a livello politico all'interno della Turchia anche coloro che non si rivedono nel Presidente Erdogan, ma che comunque sono fomentati dal nazionalismo turco, approvano in larga parte l'operazione di cui appunto è oggetto questa mozione.

Quindi cosa... quindi purtroppo c'è una grande partecipazione di tutta la politica e anzi, di molta parte della politica turca e del popolo turco a questa... a questa operazione militare.

Ecco, in conclusione noi riteniamo con la nostra mozione di chiedere alla Giunta comunale e al Sindaco *in primis*, per quanto possibile, per le forze che può avere il Comune di Padova, di adoperarsi verso il Governo italiano perché a sua volta si adoperi nei consessi internazionali, quindi alla NATO, all'ONU e all'Unione Europea, perché cessi immediatamente questa operazione, che in ultima analisi in questo momento sta sfruttando 120 ore di tregua, che sembra in qualche modo reggere, ma dalle ultime dichiarazioni che ho potuto leggere questa sera dal Ministro degli Esteri turco, probabilmente riprenderà già da domani se i Curdi non accetteranno l'*ultimatum* di ritirarsi dal proprio territorio, è una cosa assurda che però porterà purtroppo ad altre vittime.

Quindi vi ringrazio, ringrazio i colleghi dell'opposizione perché le mozioni se non speculari comunque penso possano conciliarsi e quindi credo che da questo... da questo Consiglio comunale possa partire una voce comune di condanna alla... all'operazione militare turca, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Adesso verranno distribuiti... verrà distribuito il testo della mozione presentata dalla Consigliera Ruffini con degli autoemendamenti e di cui chiedo sia dato conto nell'illustrazione della mozione, diciamo il nuovo testo. La parola alla Consigliera Ruffini, prego.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io sono la prima firmataria di questa mozione, ma come vedete le firme sono molto numerose. C'è l'adesione di tutto il Gruppo di Lorenzoni Sindaco e del Partito Democratico, quindi gli autoemendamenti che io ho fatto li ho fatti grazie anche alla collaborazione nella scrittura da parte degli esponenti, dei Consiglieri Comunali di questi Gruppi, in particolare le Consigliere Moschetti e Scarso e il

Consigliere... dei Consiglieri Tiso e Berno, che ringrazio per la loro... per i loro contributi.

Volevo dire che mi sembra di tornare indietro di un anno e mezzo in questo Consiglio Comunale perché nel marzo dell'anno scorso noi discutemmo una mozione di solidarietà alle popolazioni... alle popolazioni del Rojava, a seguito della... degli attacchi che la Turchia stava portando ad Afrin, di quello discutemmo l'anno passato. Mi pare di essere tornata indietro, cioè abbiamo una situazione ben più grave sicuramente, ma veramente le lancette dell'orologio sono tornate indietro. Le sofferenze dei... delle popolazioni del nord della Siria sono rimaste le stesse e allora si parlava dell'operazione Ramoscello d'Ulivo e già a quel tempo Erdogan aveva dichiarato, dichiarato di voler invadere tutto il... tutta la Siria del nord per scacciare il popolo curdo. L'esperienza del confederalismo democratico è quella la cosa che più dà fastidio a Erdogan e non solo, dico io, è quella che mette in discussione lo Stato turco e la sua organizzazione totalmente antidemocratica rispetto all'esperienza del confederalismo, che invece i popoli... il popolo curdo ha saputo instaurare come nuova modalità di autogoverno nelle zone della Siria del nord. È come se Erdogan volesse portare a compimento una sorta di soluzione finale, finalmente liberarsi, lui dice dai terroristi e creare uno Stato, una... un territorio di cuscinetto che lo metta al riparo, questo dice, non solo dai Curdi ma dal regime siriano.

Noi ormai credo non abbiamo più parole per denunciare questa situazione gravissima, gravissima, dove continuano a morire migliaia e migliaia di civili ogni giorno, una guerra all'interno della guerra a discapito di una popolazione che, è stato detto anche da chi mi ha preceduto, ha soltanto agito non solo per il bene delle popolazioni di quell'area, ma io lo ripeto ancora, ha agito, io dico, per il bene di tutto il mondo, di tutta l'umanità, anche il nostro, anche per il nostro bene. I Curdi e le... l'organizzazione della... militari del confederalismo democratico, le formazioni delle YPG sono quelle che ci hanno difeso e ci hanno liberato dal Daesh e dall'Isis, che hanno liberato non solo quella zona, ma tutti noi dal pericolo che possiamo correre con le azioni che lo Stato islamico ha portato in passato e potrebbe continuare a portare. Per cui le motivazioni che Erdogan porta alla comunità internazionale... richiamandosi anche all'ONU, sono del tutto strumentali. C'è una volontà politica di commettere un genocidio, questa è la verità e noi questo dobbiamo fermare, riconoscendo un valore a quelle popolazioni importantissimo per quello che hanno fatto in passato, per quello che possono continuare a fare lì in quell'area e per tutto il Medio Oriente, dal punto di vista della creazione di una nuova modalità di governo democratica, partecipativa, anti-patriarcale, ecologista, libertaria. Insomma tutti dovremmo guardare a quell'esperienza come un'esperienza straordinaria, un'esperienza straordinaria che infatti ha affascinato e continua ad affascinare anche moltissimi che non sono Siriani, che non sono Curdi, ma che moltissimi giovani che da tutto il mondo sono partiti per aiutare la popolazione curda del nord della Siria a sconfiggere il califfato e a portare un contributo anche occidentale a quella causa. Purtroppo abbiamo pianto anche molti morti e giovani, giovani ragazzi e giovani ragazze, anche italiani, che ci dimentichiamo anche forse troppo spesso.

Quindi va ricordato anche l'appello delle associazioni pacifiste, in particolare quelle che hanno lavorato insieme alle donne curde, che continuano a lavorare insieme alle donne curde, che hanno fatto questo appello che chiede cose concrete, l'istituzione di una *no-fly zone*, il fatto che ci sia il rispetto dei diritti umani anche nei futuri processi per i crimini di guerra. Guardate, questa cosa è importantissima, questa è una cosa che sta alla base dello Stato, del confederalismo democratico...

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, la devo invitare a concludere.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Faccio subito. Il fatto che ci sia... che si prendano subito dei provvedimenti per risolvere la crisi, la crisi siriana.

Quindi io mi auguro che questa mozione venga approvata. Ho chiesto al Consigliere Turrin di aderire alla...

alla nostra che era un po' più completa, mi ha detto di no. Io me ne sono anche un po' dispiaciuta, ma evidentemente a volte la politica e le appartenenze passano anche sopra, no... diciamo, questioni importanti e fondamentali come queste.

Quindi mi auguro che l'Amministrazione possa recepire quanto chiesto dal Consiglio Comunale di farsi portavoce delle nostre richieste, anche, cioè soprattutto al nostro Governo nazionale.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta su entrambe le mozioni. La prima a parlare è la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Grazie al collega Turrin e grazie alla collega Ruffini. Per noi oggi penso sia doveroso prendere posizione.

Chi mi ha preceduto ha detto: "Stiamo assistendo a una discussione che sembra un po' la ripetizione di un disco rotto". Purtroppo ancora l'anno scorso abbiamo discusso di questi argomenti e la situazione non sembra variare ed effettivamente, come diceva la collega Ruffini in un attimo di sconforto, forse mancano le parole, eppure proprio in questi momenti le parole devono esserci, devono essere pronunciate, bisogna prendere posizione, io penso non soltanto perché si tratta di una questione umanitaria drammatica per il numero di morti e per il numero di rifugiati, ma soprattutto perché siamo cittadini europei e l'Europa in questo momento sta essendo debole in un conflitto che invece la riguarda, la riguarda non soltanto perché il popolo curdo, come giustamente hanno ricordato i Consiglieri che mi hanno preceduto, hanno combattuto una guerra intensa contro una forza che ci minacciava tutti. La interroga non soltanto perché c'è in ballo la questione dei profughi e apro una parentesi polemica, trovo assurdo che l'Unione Europea ceda al vile ricatto della Turchia rispetto alla distribuzione dei profughi, alla gestione dei profughi, potremmo trovare soluzioni alternative. La riguarda, io credo, soprattutto perché l'Europa è un'idea politica di pace e di democrazia. Questi sono i valori per cui ha in effetti combattuto il popolo curdo e a questi valori noi non... non sappiamo ancora rispondere con la forza adeguata.

Con discussioni come quella di questa sera credo che invitiamo tutte le Istituzioni, oltre che tutti i cittadini, ad essere più sensibili e a stare dalla parte giusta, ecco. Quindi ringrazio ancora chi ha lavorato a questo testo, lo faccio a nome del Gruppo che penso darà il suo voto unanime positivo alla mozione e prendiamo posizione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

...Presidente. Siccome non credo che lei lo abbia detto all'inizio quando ha presentato le due mozioni, potrebbe spiegare all'Aula come ci si comporterà in sede di votazione? Perché non ho... non mi è chiaro se si votano insieme o si vota una alla volta, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, non l'ho detto e lo spiego. La discussione è unificata, le mozioni andranno al voto separatamente, quindi

alla discussione seguirà la replica dei proponenti... dei proponenti della prima mozione e le relative dichiarazioni di voto, a seguire si passerà a quello che riguarda la seconda mozione, replica e relativa votazione.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, la parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Sì. Grazie, Presidente, ma vorrei far mettere a verbale che purtroppo nella votazione precedente non sono riuscito a entrare in tempo in sede di voto, ma avrei votato 'astenuato' e non 'non votante', diciamo.

Per quanto riguarda invece queste mozioni presentate da maggioranza e opposizione e similari, si evince una serie di intenti che vanno oltre lo schieramento politico, il che mi fa piacere nella politica delle idee trovare un'unità condivisa per quanto sicuramente strana come... come unione in questo momento.

Ci tengo a portare invece all'attenzione di tutti, insomma, la voce del Movimento 5 Stelle, che su questo si è espresso anche abbastanza celermente, chiedendo ovviamente il blocco dei contratti sulla vendita, sulla cessione delle armi a Erdogan, che per quanto poco sia, perché obiettivamente lui di armi ne ha già, sicuramente non è questo il suo problema, però poi il Movimento 5 Stelle si è fatto anche fautore di quella che può essere una linea più ampia europea sul blocco proprio dei... dei fondi e anche delle armi da dare a Erdogan. Erdogan ha risposto nel peggiore dei modi, minacciando che i migranti sarebbero arrivati in Europa, lui li avrebbe lasciati arrivare in Europa. Beh, ma io mi sentirei quasi di dire ma, insomma, se ti senti così forte fallo pure, insomma, e dopo vediamo cosa ti resta, perché Erdogan di fatto è un politico che secondo me sta perdendo il suo *appeal*, ha perso tutte le più grandi città turche e sta continuando a perderne, sta facendo delle azioni forti e molto probabilmente anche per una sorta di consenso, ma in questo momento la sua politica è fortemente denunciata dal Movimento 5 Stelle, che a livello nazionale ed europeo sta cercando di fare quanto possibile per riuscire a bloccare questi... questi interventi militari che poco hanno a che vedere con il futuro della pace in Siria e soprattutto la soppressione del popolo curdo.

Invito il Consiglio Comunale a non abbassare mai la testa su questi temi. È vero che sembra un disco rotto, ma è compito nostro tenere alta l'attenzione su questi temi, quasi con una vena trockista rispetto a quello che può essere un continuo sollecitamento e lotta a quella che può essere una gestione sbagliata della cosa pubblica, soprattutto quando ci sono delle vittime. Quindi non dobbiamo mollare mai, non dobbiamo mai sentirci annoiati anche se non fa *audience*, perché dopo c'è anche questo da dire. Il popolo poi si dimentica di certe cose ed è compito nostro mantenere viva l'attenzione su quelli che sono i temi centrali per una collaborazione a livello nazionale, europeo, mondiale e quindi non abbassare mai e poi mai la guardia su questi temi, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi per aver sottoposto all'Aula entrambe le mozioni e volevo fare una proposta poi anche all'Aula, nel senso ovviamente mi trovo concorde per le mozioni proposte e vorrei proporre dopo il voto, se nessuno ha niente da dire, di proporre un minuto di silenzio per tutte le vittime appunto curde e mi viene in mente anche, e spero si pronunci così, anche Hevrin Khalaf, che è stata ammazzata barbaramente da miliziani filo turchi, e quell'atto ha dato il via poi all'invasione turca delle aree che conosciamo. Per chi non la conoscesse, insomma, era un'attivista, una donna, una grande donna, simbolo

dell'emancipazione delle donne in Siria, e con quell'atto la Turchia ha dichiarato guerra e ha iniziato questo... questa guerra intollerabile. Lei era segretaria di un partito, è stata eletta democraticamente all'interno di questo gruppo e aveva semplicemente come ambizione l'emancipazione chiaramente delle donne della Siria, ma soprattutto un futuro per la Siria diverso, un futuro inclusivo, un futuro che consentisse alle minoranze di potersi esprimere, di essere libere. Quindi chiedo, insomma, se l'Aula poi se la sente dopo il voto di tenere un minuto di silenzio per lei e per tutte le vittime di questi giorni, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri, in particolare alla Consigliera Ruffini che ha recepito questo grido delle donne curde, questo desiderio delle donne curde di voler dare la loro voce. Grazie anche al Consigliere Luciani che ha ricordato Khalaf Hevrin, una donna che ha combattuto e come lei tante altre donne curde che in questi ultimi anni hanno combattuto sul fronte per difendere il territorio dall'avanzata dell'Isis e hanno ricevuto solidarietà da moltissime associazioni femminili a livello internazionale.

Le donne curde ricordiamo che hanno dovuto prendere in mano le redini di quel territorio già dagli anni Ottanta e Novanta, sono state elette in Parlamento, hanno iniziato a prendere decisioni, ad organizzarsi in piccole cooperative per aiutare la famiglia, sono diventate giornaliste, scrittrici e avvocate. Tutto questo perché? Perché le donne hanno dovuto sostituirsi ai loro compagni, mariti, fratelli e padri messi in carcere. Oggi le donne curde sono di nuovo in guerra, ce ne sono 18.000 su 45.000 combattenti totali e difendono strenuamente il Nord-Est della Siria dall'attacco turco. Si tratta dunque di donne in prima linea che combattono non solo, e questo vorrei sottolinearlo, non solo per difendere un territorio e la libertà del loro popolo, ma anche per tutelare i diritti che come donne hanno conquistato. Quindi la richiesta in particolare di queste donne è un impegno di collaborazione e di solidarietà e lo hanno chiesto con una lettera redatta dal Consiglio delle donne curde della Siria del nord e dell'est e questa lettera è girata ai media internazionali. È una lettera di donne che si intitola proprio 'A tutte le donne e ai popoli del mondo che amano la libertà' e come donne di varie culture e fedi di tutte le terre antiche della Mesopotamia scrivono proprio dal mezzo della guerra della Siria del Nord-Est denunciando non solo a quello che stanno assistendo, al... a questi bombardamenti sui quartieri, sulle chiese cristiane. Stanno denunciando anche quel muro di confine che era stato costruito lungo lo Stato turco per rafforzare la divisione del Paese e per impedire a molti rifugiati di raggiungere l'Europa.

Non mi dilungo, non mi voglio dilungare sul contenuto della lettera che denuncia anche tutto quello a cui stanno assistendo. Quello che però ritengo fondamentale è sottolineare che le richieste delle donne, come ha anticipato la Consigliera Ruffini, riguardano non solo la fine di questa invasione e dell'occupazione della Turchia, riguardano la istituzione di una no-fly per la protezione della vita della popolazione nella Siria del nord e dell'est, riguardano l'adozione di strumenti idonei a prevenire la commissione di ulteriori crimini di guerra e di pulizia etnica da parte delle forze armate turche. Riguardano anche la garanzia di tutti... che tutti i criminali di guerra vengano puniti secondo quello che è il diritto internazionale, anche l'attuazione di sanzioni economiche e politiche contro la Turchia e l'adozione di provvedimenti immediati per una soluzione della crisi politica in Siria con la partecipazione e la rappresentanza di tutte le differenti comunità nazionali, culturali e religiose in Siria.

Concludo per dire che queste donne, queste donne curde, queste donne combattenti che cosa vogliono fare? Vogliono... che rappresentano un'avanguardia culturale, vogliono tutelare un territorio ma anche e soprattutto difendere strenuamente un modello di società che è fondato su una parità di genere, una parità di



genere che vivono proprio alla luce di quello che è anche il significato di questa lotta culturale che le vede protagoniste. Ora queste donne che vogliono alzare la loro voce a difesa del popolo, ma anche a difesa della tutela dei loro diritti che hanno conquistato e che oggi vedono chiaramente minacciati, grazie.

**(Entra l'Assessore Gallani)**

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Lo dico subito, in apertura dell'intervento, io voterò per entrambe le mozioni così debello ogni dubbio e ringrazio i proponenti per le stesse mozioni.

Con sfacciato disprezzo della verità, l'offensiva militare della Turchia nel Rojava è stata denominata Fonte di pace, come nel marzo 2018, l'attacco al Cantone curdo di Afrin nel Nord-Ovest della Siria con il nome Ramoscello d'Ulivo e già nell'estate del 2016 con l'operazione Scudo sull'Eufrate. Insomma la parola guerra è vietata, non viene mai citata perché il regime non la tollera e chi parla di guerra finisce in carcere, se gli va bene. Numerosi sono gli appelli, i manifesti e le iniziative di mobilitazione popolare a favore dei Curdi, ma chi sono i Curdi e quanti sono? Numericamente si stima che i Curdi sono compresi fra i 30 e i 45 milioni di individui e che quindi costituiscono una dei più grandi gruppi etnici privi di unità nazionale. In seguito alla Prima Guerra mondiale, alla sconfitta dell'Impero Ottomano, gli alleati occidentali avevano previsto uno Stato curdo nel Trattato di Sèvres, ma questa promessa fu annullata tre anni dopo quando il Trattato di Losanna fissò i confini della moderna Turchia e non prevede tale disposizione lasciando ai Curdi lo *status* di minoranza nei rispettivi Paesi. I curdi che vivono nel Sud-Ovest asiatico sono circa 30 milioni, ai quali si aggiungono i Curdi che vivono in Europa, vivono in Turchia, Iran, Iraq, Siria e Armenia. In tutti questi Paesi, con l'eccezione dell'Iran, i Curdi formano il secondo maggiore gruppo etnico. In Germania ci sono circa un milione e mezzo di Curdi.

Esiste quindi un problema curdo che per certi aspetti potrebbe ricordare il problema degli Ebrei. Anche i Curdi ambiscono ad avere un proprio Stato, un proprio territorio, un Paese in cui vivere in pace. La cosa interessante del popolo curdo di varie confessioni musulmane è che condivide i valori occidentali. Per tanti decenni lo scontro tra Curdi e Turchia è stato motivato dalla richiesta del territorio dei Curdi che hanno anche fatto lotta armata e dal rifiuto violento dei Turchi che hanno massacrato i Curdi. Il ritiro delle truppe americane inviate a combattere i terroristi dell'Isis, combattuti con grande efficacia anche dai Curdi, ha esposto drammaticamente questi ultimi all'attacco turco di Erdogan. La comunità internazionale si deve... deve intervenire, l'Europa deve contrapporsi alla politica di Trump e di Erdogan. I Curdi hanno il diritto ad autodeterminarsi e di ottenere un territorio dove fondare il loro Stato. È importante ricordare l'impegno dei Curdi nella lotta eroica contro il terrorismo islamico. I Curdi andrebbero aiutati perché sono stati i primi in prima linea contro l'Isis e quindi hanno difeso noi e la nostra sicurezza. La conseguenza di questo comportamento aggressivo e feroce di Erdogan non dovrà consentire l'ingresso della Turchia in Europa. I terroristi sono quelli dell'Isis, che la Turchia ha tollerato e di fatto aiutato. I Curdi sono quelli che i terroristi li hanno sconfitti sul campo e hanno dimostrato tanta civiltà. Invece di passargli le armi li hanno messi in prigione.

In questi giorni con la mobilitazione popolare sono state chieste diverse misure...

*(Voci confuse)*

Per cortesia...

*(Voci confuse)*

... diverse misure immediate, quale ad esempio anche la creazione di una *no-fly zone* nell'area interessata per proteggere le popolazioni dai bombardamenti. I Turchi vogliono creare una fascia di sicurezza nel territorio siriano con l'obiettivo di cancellare un'originale autonoma esperienza di convivenza civile tra diverse etnie, curde, azeri, cristiane e arabe, fondata sulla ideologia del confederalismo democratico, che prima la Consigliera Ruffini ricordava, e sui valori quali parità di genere, democrazia partecipata. A sua volta il regime di Damasco non tollera le creazioni di un'entità autonoma curda. Ad oggi nonostante le prese di posizione dei capi di Stato assistiamo purtroppo a una tragedia umanitaria, il lasciapassare alla sostituzione, pulizia etnica, l'abbandono e il tradimento dei Curdi, massacro e genocidio anche culturale, in aperta violazione del diritto internazionale e umanitario e dei fondamentali diritti umani.

In quali condizioni per esempio sopravvivono gli sfollati, i profughi sui campi e in particolare i migranti concentrati in Turchia al soldo dell'Unione europea? Bisogna far sentire la voce della nostra città ed unirla a quelle delle altre comunità affinché si spalancano le porte agli interventi umanitari dal momento che sul territorio pare che l'unica organizzazione rimasta sia la Mezzaluna Rossa. L'Europa e le comunità dell'Occidente non devono abbandonare i Curdi perché lasciarli soli significa dire che chi aiuta l'Occidente poi viene abbandonato, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento. La discussione è chiusa. Consigliere Turrin a lei la parola per la replica.

#### Consigliere Turrin (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Voglio ringraziare tutti i colleghi che si sono espressi e sono intervenuti, sia quelli di maggioranza che di opposizione. Mi spiace che la collega Ruffini abbia voluto fare anche in questa occasione un po' di polemica sottolineando che non ho voluto sottoscrivere la loro mozione, ma evidentemente avendo presentato la mia mi bastava.

Invito comunque i colleghi anche dell'opposizione, senza nessun problema, a sostenere eventualmente anche la mozione della maggioranza, ma invito a loro volta i colleghi della maggioranza, essendo le due mozioni comunque molto simili e con un obiettivo comune, a sostenere anche la mozione che ho presentato a nome del Gruppo di Fratelli d'Italia. Quindi non mi resta che augurare che da questo Consiglio comunale esca una voce univoca a sostegno del popolo curdo e chiedo ai Consiglieri di maggioranza, oltre ovviamente ai Consiglieri di opposizione di votare unanimemente le due mozioni, grazie.

#### Presidente Tagliavini

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto a questo punto? Consigliere Fiorentin, prego.

#### Consigliere Fiorentin (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Come... come già anticipato dal collega Gigi Tarzia, con il bell'intervento ha anticipato alcuni dei concetti che volevo toccare, voteremo favorevolmente ad entrambe le mozioni e sottolineo come oltre a tutti i concetti espressi fa specie dover far fronte a... a uno Stato come quello degli Stati Uniti che in epoche passate difensore della libertà, che in questo caso ha preso un granchio e a livello di politica internazionale rischia di creare un problema non da poco ad un popolo che si era esposto in maniera forte contro l'Isis. Quindi ripeto e confermo il voto favorevole ad entrambe le mozioni e grazie ai proponenti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico, pur ritenendo la mozione della collega Ruffini più completa, su temi così alti non può che esprimersi unanimemente, quindi voterà a favore di entrambe le mozioni, perché pensa che le popolazioni non possono dividersi. Il pericolo nei confronti delle persone non può dividersi e quindi vota entrambe le mozioni con convinzione, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Misto sia alla mozione presentata da Fratelli d'Italia, dai colleghi Turrin e Cappellini, sia alla mozione presentata dalla maggioranza, prima firmataria la collega Daniela Ruffini, perché entrambe le mozioni esprimono un concetto basilare di quello che dovrebbe essere il principio della democrazia, che è connessa necessariamente non soltanto alla libertà ma alla condanna di consimili situazioni nell'ambito del teatro internazionale.

Un testo molto famoso e di grande diffusione dell'immediato dopoguerra, secondo dopoguerra, titolava "Genocidio: una passione europea", perché dava conto di quanto era avvenuto nel corso del secondo conflitto mondiale e di quanto era avvenuto anche precedentemente. In realtà ci accorgiamo che il genocidio come passione è, ahimè, comune all'essere umano in qualsiasi luogo esso sia nato e cresciuto, perché fa parte, è necessario riconoscerlo, della natura umana, quella di prevaricare qualora vi sia un'assenza di determinati principi e valori, non parlo di cultura, perché in senso lato la cultura della prevaricazione sussiste e sussiste anche in Europa, sussiste anche in Italia e si... e si sviluppa e dà sempre maggior risalto anche nell'ambito dell'azione politica.

Spero che invece oggi questo Consiglio Comunale, ma credo di aver capito che questa sarà la conclusione di questa discussione, dimostri che indipendentemente dai simboli appiccicati alle mozioni si badi al contenuto e quindi indipendentemente dalle diverse posizioni ideali, non parlo nemmeno più di posizioni ideologiche perché, ahinoi, sono venute meno anche quelle ormai nel panorama politico, quindi indipendentemente dalle posizioni ideali tutto il Consiglio Comunale sia d'accordo nell'esprimere solidarietà alla popolazione curda, nazione senza territorio, ahinoi, o quantomeno senza territorio riconosciuto, e voti entrambe le mozioni che sono assolutamente sovrapponibili.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio i colleghi Consiglieri Turrin, Cappellini, il collega Consigliere Ruffini, e ovviamente il mio voto sarà favorevole per entrambe, per entrambe le mozioni perché, come hanno ricordato alcuni colleghi, ci sono tematiche che non hanno colori, colore politico e ci sono situazioni geopolitiche che uniscono ogni cittadino nella difesa del diritto alla vita altrui, per cui, ecco, il mio voto sarà assolutamente

favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, naturalmente anche io mi sento di ringraziare i colleghi che mi hanno preceduto, soprattutto perché hanno portato alla ribalta questo gravissimo problema, che è il problema curdo iracheno. È chiaro a tutti che il... Erdogan vuole sterminare tutti i Curdi perché lui non ha mai digerito la... l'idea di questo di questo popolo che vuole l'autonomia. Infatti il popolo curdo non vuole niente, vuole solo... vuole solo poter rimanere nel proprio Paese in... in completa libertà e autonomia.

Ecco, questo noi dobbiamo dare atto che hanno perfettamente ragione, ci dispiace che l'Unione Europea stia ancora cercando, mi pare che una... una posizione unanime, ma però dall'Unione Europea non è ancora partito l'ordine di fare un blocco delle armi, per cui ci auguriamo che questo arrivi presto e che da parte della Turchia si finisca di uccidere e martoriare questo popolo curdo che appunto, come dicevo prima, non vuole assolutamente nulla.

Per cui noi sicuramente della Lista Bitonci Sindaco voteremo a favore di entrambe le mozioni, grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione n. 139.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 24; favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 4. La mozione è approvata.

La parola alla Consigliera Ruffini per la replica alla mozione n. 140.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti. Mi sono commossa quando è stata ricordata Hevrin che è stata davvero trucidata, ho ricordato un'intervista di una sua amica, che è stata riportata dal Corriere della Sera di qualche giorno fa, dove è stata raccontata la violenza di chi l'ha ammazzata e quelle organizzazioni violente sono tollerate dal regime di Ankara, qualcuno dice che sono anche sostenute dal regime di Ankara.

Quindi è necessario, è assolutamente fondamentale sostenere in tutti i luoghi istituzionali e non solo la lotta del popolo curdo, che è anche la nostra lotta, io credo. Sono state ricordate le donne e il fondamentale... e il loro fondamentale contributo in quelle aree e sì, ricordiamoci anche l'esercito delle donne curde che è, io dico, un'esperienza che per me occidentale è straordinaria, è una cosa che mi fa tremare i polsi quando ci penso a queste giovani donne che combattono per la propria... per la propria terra ma... ma non per la terra in sé ma per l'esistenza di quell'ideale di libertà che in quelle zone manca completamente. Loro sono riusciti, il confederalismo democratico è riuscito a fare questo miracolo e l'ha fatto soprattutto con il contributo delle donne. L'esercito, gli eserciti dell'YPG e dell'YPJ sono stati fondamentali per... per combattere l'Isis, per combattere il Califfato e per mettere in discussione il governo di Erdogan, ma anche quello di Assad e soli si

sono ritrovati i Curdi del nord della Siria, le donne e gli uomini di un popolo che forse non vuole nemmeno uno Stato. Ha già superato forse questa... questo concetto, siamo oltre, siamo oltre. Loro parlano di pace, di solidarietà, di uguaglianza, di democrazia, questi sono i concetti. Sono quello che loro mettono in pratica ogni giorno in quelle regioni, sono quelle che *in primis* hanno messo in crisi il governo di Erdogan, quello di Assad e che con il coraggio e anche con l'impugnare le armi, loro sì per legittima difesa, hanno sconfitto l'ISIS.

Ecco, mi auguro che l'Amministrazione e la Giunta porti questo nostro appello, lo porti al Governo e che si riescano a superare tutte le contraddizioni che anche il nostro Paese vive quotidianamente con il rapporto della Turchia... con la Turchia, un Paese che fa parte della NATO, un Paese che dovrebbe entrare in Europa, ma che credo che non abbia assolutamente... che non abbia assolutamente in sé gli ideali che credo noi cittadini europei riteniamo essere fondanti: la democrazia e lo Stato di diritto. Vi ringrazio.

**(Esce il Sindaco – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

A questo punto credo che possiamo passare direttamente alla votazione, che dichiaro aperta. Chiedo scusa, dopo la votazione verrà osservato un minuto di silenzio in piedi in recepimento della richiesta del Consigliere Luciani.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 26; favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La mozione n. 140 è approvata.

Vi invito ad alzarvi in piedi per il minuto di silenzio in rispetto delle vittime della guerra.

*L'Aula osserva un minuto di silenzio.*

Grazie. Vista l'ora tarda vi ringrazio tutti e dichiaro tolta la seduta. Buonanotte.

*Alle ore 22:04 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.*

IL PRESIDENTE  
Giovanni Tagliavini  
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri  
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 27 novembre 2019 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.  
Silvia Greguolo  
(firmato digitalmente)